



- Giornale del Liceo Scientifico Giovanni Marinelli - anno XIX- giugno 2006 - www.liceomarinelli.it -

INDICE

Pag 2-3-4-5

Reportage da Parigi

Pag 4

Elezioni 2006

Pag 5

risposta al numero di

S. Valentino

Pag 6

Maturità

Pag 7

Bilancio dei rappresentanti

Pag 8

Gite, Archeologia

Pag 9

Alpe Adria, Cesenatico, Teatro

Pag 10

LatitUdin e LongitUdin

Pag 11

Cultura

Pag 12

Così è se vi pare

Pag 13

Liceo

Pag 14

MTB - Mondiali di calcio - Coro

Pag 15

Torneo di calcetto

Pag 16-17

Intervista agli sportivi

Pag 18-19

Olimpiadi del Marinelli

Pag 20

Marco's cruciverba

Pag 21-23

Messaggini StraPesi



Finalmente è arrivata l'estate! E come al mattino i fiori si schiudono, i libri si chiudono e dalle cantine buie scappano i guru del divertimento con la loro aura di perversione...

"Forse un giorno meglio mi spiegherò"

Un altro anno scolastico è al tramonto e di cose ne abbiamo viste e vissute e non è vero che nulla più meraviglia o scandalizza: dal re del Nepal, col suo "governatevi da soli", a Silvio, che con una legge ha accidentalmente scaricato il nostro di governo, ai più seri drammi planetari dell'ambiente, della fame, del terrorismo e del sangue di pace italiano, che da un giorno all'altro non è più del rosso giusto, mentre la Francia rivive scenari da '68 e proprio su quel fronte rovente il Vostro inviato è andato a vedere cosa potrebbe accadere tra breve da noi e allora... altroché palloni marci e tifosi mogi (ma del nostro sport parliamo lo stesso, con un nuova sezione curata da Scalmana). E ancora servizi, i consigli dell'esperto su come affrontare la maturità, i messaggini, irrinunciabili da mezzo secolo e finalmente prove tecniche di pubblicità. Non è stato facile, per me, far uscire questo giornale, lavorando con onestà, impegno e correttezza, in condizioni che nemmeno riferisco, anche in attesa che vengano conati, pardon, conati i termini adatti. Così, per ora concludo coi ringraziamenti di prammatica a chi ha costruito con Gremese, Gerussi e me. GRAZIE allo Svizzero, a Joan e al Gero che sono le fondamenta di Preludio. Grazie ai prof Zampieri e Dannisi e al Preside per l'appoggio tattico e morale. Grazie a Piani Lazzaroni e Beltrame per il prezioso aiuto. Grazie anche a: Luciani Anna Tullia e Davide 4^A, Chiara 5^A, Silvia e F.F. 4^B, Max Rubina Isa...dora e Pira 5^B, Jack 2^C, i Premium Bananas (vincitori di Pagella Rock), Spizza 5^C Piro e Jack 5^C, Valduga 3^D, Piero l'Avvo il Mister il Cinghio e tutti gli altri di 5^D, Giulia e Egi 1^F, Clara Melinda Valeria Giulia Valentina e Martina 2^F, Coia 3^F, Luca 3^G, Antino 4^G, Mago 5^G, Lucia Roberta e Valentina 1^H, Debora e Giulia 2^H, Stella Stefania Betta Benny Fede Pinza Rigo Faina Sara Rita Carini 3^H, Giga 4^H, Valeria 5^H, Richard 4^I, tutta la 2^L perché gli rompo sempre le scatole... per sbaglio!, Edo e il Bose e tutte le altre di 3^L, tutta la 4^L (in particolare il Verso, Elijah, Beppe, e la nuotatrice) e gli amici di 5^N. Grazie! Siete i migliori marinelliani di tutti i tempi!

Daniele Cozzi 3^F

Elezioni 2006: tra la confusione vince Prodi

Federico Pirone 5^C

Le scorse elezioni politiche hanno così designato la composizione del Parlamento italiano: 281 sono stati i seggi assegnati alla Casa delle Libertà, 348 all'Unione per la Camera dei deputati; 158 seggi all'Unione, 156 al Polo più 7 senatori a vita e uno indipendente per il Senato. I dati dei risultati, è vero, parlano chiaro e "oggettivano" una sostanziale parità tra i due schieramenti che chiunque, sviscerandosi in un qualunque quismo di basso livello politico, non ha mancato di rimarcare. Cercherò di disegnare un breve quadro personale, spiegando a che livello, secondo il mio parere e nei miei limiti, è giunta la politica e la classe politica italiana nel 2006.

Continua a pagina 4

UN GIORNO A PARIGI TRA GLI IRRIDUCIBILI

E' il 12 aprile e nel primo pomeriggio l'aria di Parigi è frizzante come fosse mattina presto e sotto un cielo finalmente azzurro, dove piccole nuvole corrono velocissime come sempre da queste parti, cala un improvviso silenzio e in un attimo l'atmosfera si fa elettrica e si capisce che sta per succedere qualcosa. Sono seduto fuori da uno di quei caffè dove si aspetta che una capitale ti offra

uno dei suoi spettacoli o uno dei suoi personaggi, e Parigi non si fa mai aspettare... Le sirene della polizia in una metropoli non sono inconsuete ma quel sibilo lontano non è cosa da tutti i giorni: lo si vede dalla tensione sui volti dei passanti, dai clienti seduti ai tavoli del café, che tendono il collo, dal garçon col vaso colmo di tazze bicchieri che si immobilizza a fissare con gli occhi socchiusi un punto lontano.

Continua a pagina 4

Il Cpe salta e con lui la corsa di de Villepin all'Eliseo ma dalla battaglia delle periferie a quella degli studenti in Italia si hanno solo echi lontani

I GIOVANI FRANCESI VINCONO NELLE STRADE LA LOTTA CONTRO LA PRECARIETA'

Nell'arco di pochi mesi due terremoti sociali hanno scosso la Francia ma si può dire che gli ammortizzatori italiani hanno tenuto e di nuovo tutto è passato piano e lontano, ovattato e mescolato tra tante cose piccole ingigantite da coprire quelle enormi e altre inutili, ma in controtendenza e tanto basta a creare confusione, contraddizioni, aria di falso, quanto basta, insomma, a far dire ai più: "lasciamo perdere, chi se ne importa". Ma cosa è veramente successo in Francia? Beh, per capirlo, forse è meglio partire dal novembre scorso, quando la rivolta delle periferie, dei ghetti nudi e squalidi degli immigrati e degli emarginati che hanno il solo diritto di lavorare e subire in silenzio, ha incendiato Parigi e nell'arco di una ventina di giorni ben 200 altre città della Francia, per estendersi poi a Belgio, Olanda, Svizzera e Grecia, con qualche scaramuccia anche in Italia, ma pochi questo lo hanno detto e con onestà, ignorando caparbiamente ogni collegamento; e anche del resto ben poco è rimasto. All'epoca, uno dei periodici popolari italiani di maggior tiratura e diffusione ha dedicato alla battaglia delle banlieue, delle periferie, con i suoi 2.700 arresti, una notizia di sei righe; a fianco, incorniciata e in rosso, spiccava quella dello "scandalo in un istituto a Udine: strip per essere capoclasse". Non importa se ciò vi ricorda qualcosa: quello che conta è che la seconda notizia di righe ne contava otto; non per Malignare, ma questo non è un caso e qualcosa vuol dire e quando lo capiremo riusciremo anche ad agire per costruirci un futuro migliore. E veniamo ad un altro collegamento che deve essere sfuggito dopo la battaglia delle periferie, che in prima linea vedono i giovani, i poteri francesi intravedono nuovi rischi in quella fascia



Manifesto anti-Villepin in metro

d'età e si adoperano per regolamentare l'accesso al lavoro legiferando; in tutta Europa il settore viaggia per norme, contratti e accordi sindacali, ma la Francia ha questo debole di fare le cose in grande e parte con una legge vera e propria: si chiama CPE, che non sta per "Che Potrebbero Evitare", ma per Contrat Premier Employ (contratto primo impiego). Dimenticando che il Paese ha una tradizione di rivolte da far perdere la testa e che in Francia anche i giovani sono francesi, il Governo se li trova in piazza prima di poter dire ou-là-là: la notte del 10 marzo la Sorbona viene occupata (poi sarà sgomberata e bloccata dalla polizia per un mese) e vengono occupate anche gran parte delle università, delle grandi scuole e dei politecnici della capitale e del resto del Paese. Le autorità affermano che sono meno di un quarto degli studenti, di bloquer, a paralizzare l'intero mondo dell'istruzione ma nelle vie e nelle

piazza, nelle stazioni e sulle autostrade e a manifestare e creare i blocchi sono in centinaia di migliaia e accanto agli studenti, scendono anche le loro famiglie e i disoccupati e quanti altri dello stesso mondo del lavoro e delle organizzazioni sociali sono toccate dal problema e la loro marcia fa tremare il governo, spiazza i sindacati, crea nuove situazioni tra e nei partiti, fino a rimescolare le carte per la corsa all'Eliseo il prossimo anno. E' una tempesta politica e sociale che ha dietro anche battaglia di orgogli e un numero: quello dell'articolo 8, nel quale si stabilisce che per i giovani fino a 26 anni il periodo lavorativo di prova può durare due anni, nel corso dei quali il datore di lavoro può licenziare il nuovo assunto senza giusta causa e senza dare alcuna motivazione. Quest'ultimo aspetto non ha trovato nemmeno la più remota possibilità di essere accettato, ma nep-

pure compreso, dai giovani, tanto che non hanno nemmeno preso in considerazione la riduzione del periodo di prova a tali condizioni. Sull'altro fronte Dominique de Villepin, Primo Ministro e Prima Delfino di Chirac (prima del Cpe) che ha tentato fino all'ultimo di difendere la sua creatura e che poi ha dovuto arrendersi al Presidente stesso, ma senza per questo ammettere nemmeno una remota possibilità d'errore, nemmeno di valutazione: "sono dispiaciuto - ha infine dichiarato - di non essere stato compreso - e ha avuto il coraggio di aggiungere - da tutti". E' quindi finita con Chirac che il 10 aprile ritira il Cpe e lo fa sostituire in fretta: il 12 aprile l'Assemblea Nazionale Francese e il 13 al Senato votano a favore del dispositivo di rimpiazzo "sull'accesso dei giovani alla vita attiva nell'impresa". Il nuovo testo prevede aiuti finanziari alle aziende che assumono persone tra i 16 ed i 26 anni senza elevate qualifiche, o residenti in zone difficili o titolari di un contratto di inserimento nella vita sociale (Il Civis- contratto attivo da gennaio 2005, destinato all'inserimento nella vita sociale di giovani non laureati, con accompagnamento di un anno, rinnovabile se l'obiettivo non è stato raggiunto).

Le imprese, in base alla nuova normativa, riceveranno per il primo anno 400 euro mensili e per il secondo 200, con un ammontare totale di aiuti di circa 150 milioni di euro per il 2006. La nuova legge, oltre che al Civis, che con essa si estende, si affianca al Contratto giovani e imprese, che dal 2002 sostiene i giovani non diplomati e al contratto del 2004 per giovani senza qualificazione, per i quali le imprese non pagano i contributi sociali. Anche questi contratti sono stati rafforzati con la nuova legge, con un impegno finanziario totale di 300 milioni euro dall'anno prossimo, da finanziare - è stato per ora proposto - con aumenti sui tabacchi. Così si potrà dire che il Cpe è proprio andato in fumo.

Daniele Cozzi 3^F



Sbarramenti della gendarmeria in boulevard Montmartre

VERSO NUOVI ABISSI

Quelli che non imparano mai hanno ora un nuovo modello: la Francia, che appena uscita da una crisi se ne è inventata subito un'altra, prefiggendosi di bloccare i flussi migratori ed espellere addirittura anche gli irregolari con figli nati su suolo francese. Ma questo è niente, in quanto il danno, se possibile, maggiore è nella deroga prevista: potranno entrare in Francia le teste d'uovo, insomma i geni, i professionisti altamente specializzati, i ricercatori e gli scienziati di tutto il terzo mondo... senza discriminazioni. Ciò si-

gnifica che si porteranno via ai Paesi più poveri proprio le persone che maggiormente servono loro per crescere: quelle persone che tante altre nazioni civili, Italia compresa, contribuiscono a formare. Così i centri di eccellenza attivi in Toscana, a Trieste e in tanti altri luoghi forse hanno lavorato per anni per preparare superemigranti da mandare trionfalmente in Francia; là, intanto, la protesta dei diseredati ha ancora una volta riempito le strade ed è solo l'inizio.

Daniele Cozzi 3^F

CPE: QUALCOSA È CAMBIATO NELLA CONSAPEVOLEZZA DEI RAGAZZI

Le ultime manifestazioni in Francia che hanno visto protagonisti i giovani, senza dover risalire fino al '68, hanno precedenti di peso e tra i molti basti citare i moti del 1986 contro la riforma universitaria, nei quali venne ucciso lo studente Malik Oussekin; e quelli del 1994, contro il provvedimento su un contratto di inserimento professionale che prevedeva una paga inferiore a quella prevista per il minimo salariale.

Quest'ultimo provvedimento era del primo ministro Balladur, che lo ha poi ritirato ma ha perso la corsa all'Eliseo in cui era favorito, come oggi è avvenuto per de Villepin. Anche nelle ultime settimane gli studenti hanno dimostrato altrettanta determinazione per raggiungere il successo ed è esemplificativo lo sciopero della fame del liceale diciottenne di Rouen, Martian Dupray "par passare il messaggio che i giovani sono seriamente

motivati nella lotta".

Ma oltre al risultato di imporre al Palazzo la volontà della strada e quanto altro, cosa ha portato agli studenti e ai giovani in generale la battaglia contro il Cpe? "Proprio quelle generazioni che sembravano avere interiorizzato la precarietà – ha rilevato Liberation, giornale vicino alla gauche – hanno fatto ingresso in modo fragoroso sulla scena politica, organizzando folle che i sindacalisti più esperti non sapevano più riunire. Sono stati proprio loro – ha aggiunto il foglio di sinistra – a condurre lo scontro in modo determinato, concreto e mirato, non tanto per ottenere qualcosa, ma per non perdere un po' più degli altri. E se il rientro nei ranghi, dopo mesi di mobilitazione, non è mai facile, dalla loro lotta i giovani sembrano aver imparato almeno due lezioni. Prima di tutto che la rassegnazione è il contrario della politica, dato che la ribel-

lione ha pagato, e che in questo ambito niente è irreversibile. Inoltre – ha sottolineato Liberation – una gran parte di questi giovani ha preso coscienza di essere apartitica: di sinistra, ma senza un partito specifico. E sarà proprio in occasione delle presidenziali del prossimo anno che questa generazione del Cpe farà la prima vera scelta politica. E' stato, questo del Cpe, un terremoto che ha attraversato la Francia lasciando – secondo gli analisti – sì rovine, ma anche aree tranquille e che ha soprattutto cambiato il profilo sociale e politico in particolare delle classi più giovani, alle quali dibattiti, scontri e responsabilità hanno fatto capire il valore dell'azione, della scelta e della partecipazione attiva, che ha – tra l'altro – ridisegnato uno spartiacque che le varie alternanze, a partire dal 1981, avevano reso meno leggibile.

Daniele Cozzi 3^F

In principio era La zanzara poi scoppiò il '68 E DA NOI?

Il collegamento, guardando ai moti degli studenti francesi, è immediato ed è uno solo: il '68, ma per quanto letto, sentito raccontare e visto in filmati d'epoca, un prologo italiano va doverosamente dedicato a un nostro illustre predecessore e non è, qui, il "Così è se vi Pare", bensì un giornale di un liceo milanese "La zanzara", del Parini nell'anno è il 1966 e gli rendiamo omaggio approfittando della ricorrenza del 40 anniversario di quella data. A rendere storica la data è stato il clamore suscitato da un'inchiesta su "Cosa pensano le ragazze d'oggi" del giornalino studentesco nel quale i giovani rivendicavano la libertà sessuale: i due autori del servizio e il direttore della zanzara finirono in tribunale, ma furono assolti. Ancora due anni e un primo passo sarebbe stato compiuto con l'abolizione in Italia del reato di adulterio, ma in quel 1968 a chiedere a loro volta la libertà sessuale sarebbero stati gli studenti delle università francesi; quasi nessuno, però, lo notò in quanto in quell'anno ben altri furono gli eventi indimenticabili che lo consegnarono alla storia. Il '68, infatti, pur essendo anche l'anno delle comuni, degli hippy e della minigonna, verrà ricordato per il sogno di rivoluzione che percorse il mondo, in particolare quello dei giovani, sull'onda della protesta contro la sporca guerra in Vietnam; ma a quella tragedia in Indocina si aggiunsero gli assassini di Martin Luther King e di Bob Kennedy, la rivolta dei ghetti neri negli Usa e la repressione della Primavera di Praga, da parte dei russi, ai quali i cecoslovacchi avevano chiesto "un comunismo dal volto umano": un ossimoro pagato carissimo. Intanto in Cina, Mao e la rivoluzione culturale non facevano di meglio ma incantavano i giovani del pianeta che non vedevano, nonostante l'ammonimento dei

Beatles, che il libretto del grande timoniere era sì rosso, ma di sangue. In Europa la febbre del '68 aveva avuto in Londra e Parigi i punti focali, ma ad essere ricordato sarà soprattutto il maggio parigino, con l'occupazione della Sorbona, il giorno 3 e le manifestazioni e contromanifestazioni che finirono con il tramonto di De Gaulle. Cortei e scontri, con la polizia e tra manifestanti dei sinistra e destra, in quell'anno, si susseguirono anche in Italia. Al centro degli eventi furono in particolare Milano e Roma e videro "studenti e operai uniti nella lotta", come scandiva uno degli slogan più in voga nelle manifestazioni: i primi contro la scuola dei padroni, i secondi contro il potere dei padroni, in un avvio di rivendicazioni che avrebbero avuto culmine nell'autunno caldo dell'anno successivo. Quell'anno, in cui era proibito proibire, l'immaginazione doveva andare al potere, nel quale era imperativo essere realisti e perciò chiedere l'impossibile e pretendere il paradiso subito e in terra, facendo l'amore e non la guerra, è ormai storia. Ma ha davvero cambiato il mondo con quelle lotte? E se adesso il mondo è migliore, come diavolo era prima? Quanti Vietnam abbiamo? e di che è la scuola? e soprattutto funziona meglio di prima? (anche se funzionare è una parola grossa in questo caso); e il lavoro sicuro, quello per il quale i nostri coetanei francesi si sono vittoriosamente battuti, sarà per noi un lusso che continueremo a non poterci permettere? E noi? continueremo ad aspettare le risposte dal Palazzo, anche se quello che ha sempre fatto, con qualsiasi guida, si potrebbe spiegare con una rima troppo facile? Una delle caratteristiche della storia è che spesso si ripete e quasi sempre è un male. Ma c'è il quasi.

Daniele Cozzi 3^F



Piazza della Sorbona è diventata della "precarietà"

PERDER LA FACCIA: CHE IMPRESA

Una perla, in tanto sconvulso, l'hanno donata le imprese, che per qualche momento sono riuscite persino a far distogliere l'attenzione del Paese dalla brutta figura della destra, con il braccio di ferro tra i suoi due uomini forti, Chirac e de Villepin, pro e contro il ritiro del Cpe. Gli imprenditori, accertata la validità legale del Cpe e che nessuno avrebbe potuto impedire che ne fossero firmati prima del ritiro ufficiale del provvedimento si sono messi a caccia degli introvabili formulari dei nuovi contratti. Questo ha creato un nuovo mercato e in tempo da record i moduli sono apparsi su Internet, da dove si potevano scaricare, naturalmente a pagamento. Un successo; ma cosa dico su...

Daniele Cozzi 3^F

Elezioni 2006: nella confusione più totale vince Prodi

Segue dalla prima pagina

[>>] Per prima cosa partirei dal clima che ha preceduto e preparato questa tornata elettorale: dibattiti televisivi, liti, accuse, querele, minacce, promesse di un futuro migliore, crociate pro e anti-Berlusconi, che definiva coglioni gli elettori dell'opposto schieramento politico, ecc... La classe politica, estremamente disonesta e conservatrice (tranne rare eccezioni) hanno confermato in tal modo il distacco e la spaccatura che c'è tra sé e i propri "riferimenti naturali", gli elettori, rinunciando a proporre, come fa ormai da troppo tempo, i tradizionali stimoli positivi di un sano dibattito politico (la discussione, la partecipazione, la critica) in nome di un arrivismo esasperato.



Senza parole

In questa situazione emerge con certezza la figura di Berlusconi: egli (astutamente) ha operato in questi anni un'operazione soprattutto di tipo mediatico, concentrando sulla sua persona le attenzioni e le speranze di una metà dei cittadini italiani e in opposito le maldicenze e le accuse di tutti quanti gli altri, riuscendo così ad essere l'unico vero polo di riferimento della politica italiana, riuscendo a far parlare sempre e solo di sé, catalizzando l'attenzione di noi tutti. Le elezioni vale a dire non erano tra Berlusconi e Prodi, ma principalmente sono state vissute come se fossero tra Berlusconi e una sorta di non-Berlusconi: non a caso infatti Forza Italia è il pri-

mo partito d'Italia, con circa il 25% delle preferenze sia alla Camera che al Senato. Berlusconi è stato anche a mio avviso il responsabile culturale (non unico, ma responsabile sicuramente) di un altro processo che in Italia è molto più acuto che negli altri Paesi europei: lo "svendimento" della politica, il suo abbassamento ad un livello rozzo, volgare televisivo, informativo e nozionistico, che diviene quindi più semplice, più controllabile: noi cittadini normali non siamo più da tempo i protagonisti della politica, ci siamo trasformati nei suoi consumatori, nei suoi osservatori (tale è il nostro ruolo in uno spettacolo televisivo), passivi e in generale alla classe politica fa comodo che noi siamo così.

Dobbiamo invece lottare per riprendere un sano protagonismo delle masse nella politica ...

Un ultimo pensiero che mi preme esprimere è legato ad una questione che è sì più marginale rispetto alle altre [>>]

Da Boulevard Montmartre alla Sorbona ingabbiata dalla polizia con i bloquer in lotta contro il Cpe UN GIORNO TRA GLI IRRIDUCIBILI NEL CUORE DI PARIGI

Segue dalla prima pagina

[>>] E all'improvviso il frastuono cresce fino a farsi assordante e un corteo di auto della gendarmeria e di furgoni blindati, mi sfreccia davanti ululando sotto una scia di lampi blu, seguito di poco da due corriere piene di poliziotti, da un'autobotte con la lancia dell'idrante spianata e infine da un grosso camion che, per il peso della pala dentata da ruspa montata davanti, sobbalza minaccioso. Sempre a sirene spiegate, l'autocolonna svolta per Boulevard Montmartre e subito dopo cala il silenzio. Non ci vuole molto a capire qual è il problema: il CPE, o meglio gli studenti che non lo volevano e che, anche se da più di 24 ore il presidente francese Chirac ne ha annunciato il ritiro, rimangono sulle barricate e non si fidano del potere: tutto il mondo è paese. Alla svelta pago e mi luccio all'inseguimento della notizia. In due minuti arrivo in Boulevard Montmartre e mi trovo davanti un tipico scorcio sessantottino: la strada è invasa da qualche migliaio di studenti e non solo, la polizia è in assetto antisommossa ed ha bloccato con gli automezzi tutte le vie laterali e ha sbarrato la strada principale alla testa e alla coda del corteo. Nei giorni precedenti erano state conseguite importanti vittorie e la strada alla nuova legge sull'accesso dei giovani lavoro è spianata ma la tensione è ancora palpabile e gli irriducibili continuano a tenere sotto scacco Parigi e a bloccare 32 delle 62 università francesi che oggi dovrebbero essere attive (altre 22 sono già state poste in vacanza per Pasqua). In mezzo alla strada la polizia ha posto di traverso una corriera e dei furgoni e su ogni marciapiede dell'area di sicurezza perimetrata decine di uomini bloccano il passaggio a even-

tuali casser infiltrati e pronti a devastare tutto, come nella rivolta delle periferie, nei mesi scorsi. Come se non bastasse, uno schieramento di vecchiette curiose dà involontariamente man forte ai gendarmi intralciando il cammino di chi, col permesso dei poliziotti, dopo i controlli viene lasciato passare. Cerco di superare lo sbarramento e non mi fanno troppi problemi, tutto ok. Lì nell'area calda vedo che i negozianti cominciano a chiudere le saracinesche e trovo il motivo nella vetrina sfondata dietro di me. Comincio a muovermi tra la folla che scopro composta sì da universitari e liceali ma anche da operai e pensionati di quasi ogni estrazione sociale, infatti al contrario di quello che uno può aspettarsi non si vedono solo facce da "rivoluzionario" ma si capisce



Soccorsi ad un manifestante

che tutti scendono in piazza per dire la loro perché ci tengono al futuro del paese... molto francese. Gli striscioni sono molti e anche senza sapere la lingua li comprendo bene, l'argomento è intuibile e lo sfogo comprensibile, anche da noi italiani che versiamo in una situazione simile. Qualcuno dà volantini, un uomo vestito molto stranamente regala gadget anti-Chirac, dei ragazzi fumano col narghilè. Scatto qualche foto, sono tutti cordiali: l'uomo conciato come un pazzo si

mette in posa, alcuni ragazzi si fanno immortalare mentre sventolano uno striscione e anche la polizia sembra vigile ma rilassata e dietro agli scudi si vedono alzarsi visiere di elmetti e si scoprono volti arrossati e grondanti di sudore. L'aria perde di elettricità, poi arrivano dei cineoperatori e alcuni fotografi di testate parigine: scattano alcune delle foto che prima avevo fatto io; delle corrispondenti in tailleur telefonano e capisco dal loro inglese elegante che la BBC non allarme-

rà troppo gli inglesi coi fattacci di Parigi quella sera. All'improvviso un gran movimento anima la folla, una scarica percorre tutto il tratto di viale occupato, i poliziotti si preparano, forse è il loro momento: le celate si riabbassano e brevi lampi neri saettano tra gli scudi. Ma questi, con cosa li lucidano, gli sfollegante di gomma? E poi, saranno stati proprio sfollegante? Meglio non pensarci. Capi-sco dalle grida che è successo qualcosa al centro del corteo, accorro lì e trovo un capannello di giovani attor-

no a qualcuno disteso a terra. Chiedo in inglese ai suoi soccorritori cosa è successo e mi dicono che un ragazzo è svenuto. Non è colpa della polizia, poco male. Una giovane, sempre più allarmata e spazientita si mette a gridare che serve un'autoambulanza e subito e spiega che bisogna far aprire il cordone della sécurité per farla passare. Una scarica di adrenalina percorre i manifestanti come un'onda: è ora di agire, lo svenimento ha animato tutti. [>>]

GIOCA LA TUA CARTA E VINCI IL TUO AMORE

[>>] trattate sopra, ma non meno importante, ed è legata alla candidatura di partiti che si rifanno all'estrema destra italiana (Alternativa sociale di Alessandra Mussolini e Movimento Sociale Fiamma Tricolore). Ritengo che la candidatura accanto ai partiti più democratici e moderati della Casa delle Libertà non sia stata pensata come mero e semplice calcolo elettorale, ma rivela purtroppo degli elementi comuni tra tali partiti neofascisti e per esempio la base (attenzione: per base intendo le sezioni giovanili, i giovani iscritti, il movimento slegato dalla rappresentanza parlamentare, e non i semplici elettori...) dei partiti più a destra della coalizione berlusconiana come la Lega Nord, o la stessa AN, a cui riesce per esempio ancora difficile accettare la Resistenza come processo storico fondativo del nostro Stato.

Federico Pirone 5^C

"L'amore è la parte più importante e più saggia del linguaggio che parla il mondo e che chiunque, sulla terra, è in grado di capire con il proprio cuore" così cita in un noto libro il mio scrittore preferito. Ho tratto questa frase semplicemente per non caricarmi la "responsabilità" di dare una mia definizione del termine Amore, parola tanto pronunciata, dal mio punto di vista forse più per la musicalità delle lettere, che per il significato in se. A volte succede di prendersi quella famosa cotta che ti fa stare sveglio fino a tardi, guardare nel vuoto durante la spiegazione di matematica, riempire interi fogli sempre con lo stesso nome, e in alcuni casi (quelli più disperati) addirittura a non sentire il proprio stomaco che implora di essere saziato. Ecco, ora una persona può decidere di continuare silenziosamente la sua agonia, oppure raccogliere quella possibilità che ognuno di noi ha in tutte le cose; se si sceglie di non ignorare quella possibilità e farsi avanti, le cose diventano due: o andrà bene o non andrà bene; se andrà bene, tutto per voi avrà un non so che di idillico e perfino un tre in latino sarà visto come numero perfetto; se però non andrà bene, probabilmente cadrete in un profondo sconforto, resterete impassibili di fronte al video del/la vostro/a cantante preferito/a, guarderete ancora il vuoto durante la spiegazione di matematica (forse anche a quella di storia), e sempre in alcuni casi (quelli di prima) vi ingozzerete di gelato e non sentirete il vostro stomaco che questa volta vi supplica di fermarvi. Certo, non è proprio il massimo, ma l'amore non sta nell'altro ma dentro di noi stessi e la sera, quando ripenserete a ciò che avete fatto comunque sia sarete a posto con voi stessi perché vi sarete giocati la vostra possibilità, e anche se non fosse andata bene sono proprio questi i segnali che ci insegnano a percorrere il proprio cammino ed è proprio quando ci avviamo in cerca d'amore che questo ci verrà incontro.

Joan De Monte 3^L

[>>] Probabilmente la notizia è andata distorcendosi, volutamente o no, man mano che veniva passata, fino a divenire tanto fraintesa da passare per un pestaggio se non un inizio di carica della polizia e qualcuno decide di cominciare a sfilare. Gli eredi del sessantotto iniziano a muoversi ma devono fare i conti con gli sbarramenti. Vado di corsa alla testa del gruppo dove si sta litigando per il passaggio: la polizia non concorda con i manifestanti. Un cordone all'improvviso cede alla pressione della massa, l'adrenalina aumenta: le grida e slogan accompagnati dalla sirena dell'autoambulanza finalmente giunta, ne sono la causa e l'atmosfera si carica di ideali. Siamo tutti liberi di proseguire: l'appuntamento, mi spiega Paul, è per la serata, alla Sorbona. Paul, capelli rossi e una voluminosa bisaccia a tracolla, è uno dei soccorritori del ragazzo che poco prima era rimasto a terra: ha capito che sono italiano e mi dice che anche i suoi nonni lo sono. In pochissimo tempo i manifestanti svaniscono e Paul mi spiega che la loro tattica consiste proprio nel radunarsi improvvisamente in punti convenuti della città, per evitare il più a lungo possibile i blocchi della polizia, che in pratica li deve sempre rincorrere. Paul mi spiega anche che loro non si fidano delle promesse e che la legge contro cui combattono avrebbe permesso di licenziare i giovani entro un periodo di ben due anni dall'assunzione e addirittura – cosa che sembra sconvolgerlo maggiormente, tanto da sembrare ancora più rosso – senza nemmeno dar loro una motivazione. Quando giungiamo al Quartiere Latino, lo scenario è da guerra civile: i negozi sono quasi tutti chiusi, le vetrine spaccate, molti portoni di palazzi sono sberciati e portano evidenti tracce di principi d'incendio; a tutti i crocicchi si vedono gruppi di tre agenti in tenuta da combattimento che parlottano tra loro e scrutano

incessantemente attorno. La piazza dell'università più famosa del mondo è completamente chiusa dalla polizia che ha piazzato delle barriere metalliche trasportabili, montate davanti a camion, alte 3 metri e irte in cima di punte ricurve verso l'esterno per bloccare i manifestanti che volessero scavalcare. Le barriere, fissate le une alle altre e infine ai muri dei due fabbricati opposti del lato maggiore della piazza, quello che si apre su Boulevard St. Michel, sembrano da lontano l'impalcatura di un enorme cantiere edile, ma guardando tra le maglie d'acciaio si intravedono decine di gendarmi, altri camion con le ruspe e altre autocisterne, sempre coi colori bianchi e blu della polizia e sullo sfondo la Sorbona. Mi faccio spiegare da una ragazza da quanto sia così ma la risposta è coperta dagli slogan urlati da una folla materializzata all'improvviso, sbucando da ogni lato e che incomincia a premere. Sono all'angolo della piazza, guardo su, verso la cima della barriera d'acciaio e vedo che poco più in alto, sul muro, la targa con l'indicazione Place de la Sorbonne è stata modificata dal blitz di un paio di manifestanti arrampicatisi proprio sulla barriera: ora il nome dell'ateneo è cancellato e la piazza è stata ribattezzata "de la precarité". Quasi non mi accorgo che la polizia, forse per nervosismo, forse per far scendere i due manifestanti (ormai lontani) dalla grata, si lascia scappare un piccolo getto d'idrante. A quel punto la situazione si fa movimentata (sembra una tradizione iniziata ai tempi della presa della Bastiglia): i cori danno, ad un tempo, un'atmosfera glaciale e rovente

al Boulevard St. Michel, lo stesso sul quale nel '68 venne incendiata la prima barricata; la notte è calata ma lo spirito è sempre alto. Uno dei capi dei rivoltosi passa la barriera a un varco che gli agenti gli aprono di una spanna e dopo un po' riappare, dice qualcosa al megafono e la folla si disperde felice di aver vinto anche quella battaglia. Tra poche ore le barriere della polizia che bloccano da un mese l'accesso alla piazza e all'università saranno rimosse. Forse, quella che ho avuto la ventura di vivere a Parigi, non è stata una delle giornate più impegnative dell'ultimo periodo per la città, ma ha

comunque reso l'idea di cosa significa essere tutti uniti e battersi per un ideale, sia sfilando e rischiando di prenderle, sia bloccando le strade con striscioni e musica, ballando o stando seduti. Ho avuto la fortuna, come regalo di compleanno, di essere nel posto giusto al momento giusto, ma questo mi ha dato anche modo di riflettere su come sono le cose da noi: sono tanto diverse? La precarietà è un problema reale? Beh, gli analisti prevedono

che verso ottobre l'aprile parigino potrebbe spostarsi in Italia, e forse non è un caso che questi eventi da noi siano passati quasi sotto silenzio o siano stati spiegati malissimo, quando non sono stati distorti dai nostri media; spero solo che per l'autunno tutti gli studenti siano coscienti dello stato delle cose e soprattutto del potere che ha la gioventù se si unisce per migliorarle.

Daniele Cozzi 3^F



L' autore con uno dei manifestanti

Ed ecco la pagina più aspettata, e temuta, dei marinelliani maturandi: i consigli degli ex. Invece di rincorrere diverse matricole abbiamo affidato questa pagina all'EX degli EX: il carissimo Checco (alias Francesco De Liva) che dall'alto della sua esperienza e dal basso del suo ex voto in condotta vi darà le dritte giuste per guadagnarsi un vergognoso 96. Ma eccovi una breve scheda per capire, se non lo conoscevate già il mio ex capo.

Francesco De Liva (sezione D)
(maturando 2004/2005, voto 96)
Studia ingegneria a Milano (Italy). Direttore di Preludio negli anni d'oro della stampa studentesca (1933-1935). Primo ballerino del gruppo danza. Per tre anni non di seguito 8 in condotta, più di quaranta note sul registro, più di 100 ore passate fuori dalla classe ed è l'unica persona che si è beccata un secchio d'acqua lanciato da Dannisi in completino da notte (mutande e cannottiera).



1) E' stato difficile preparare la tesina?

La vera domanda era: è stato difficile copiare la tesina?

No, perché?

(Ti serve una buona biblioteca e uno scanner da grandi magazzini).

2) Cosa pensare o no davanti ai testi delle tre prove?

Beh, di fronte alla prima prova non bisogna pensare troppo, bisogna solo scrivere quello che si è sempre stati abituati a scrivere senza voler sperimentare nulla di nuovo.

Il professore ti conosce già. Meglio confermare il giudizio che ha su di te che contraddirlo. Inoltre il clima della prima prova è molto festoso.

La seconda prova è un problema. Non è come scrivere un tema, non esistono voti regalati, si parte da zero e si costruisce il punteggio. Consiglierei di fare, all'inizio, tutto quello che si è sicuri di saper fare, poi passare alle cose un po' più difficili. Perdere la testa è molto facile. Confrontarsi in questa prova è molto importante (non pensate di poter avere lo svolgimento intero) cioè serve come antipatico.

La terza prova è la prova più creativa. Anche prepararla è un divertimento:

Fase 1: Capire quali saranno le materie. Strategia: marcare a uomo tutti i professori dall'inizio del secondo quadrimestre in poi (siete già in ritardo). Fate domande incrociate a tutti i docenti e sfruttare i momenti di debolezza (quando il prof vi racconta scorcio della sua vita a scuola o dei primi anni in cattedra è il momento di attaccare (tipo quinta ora del martedì)).

Fase 2: Intuire le domande. Strategia: Assillare i professori con domande specifiche su argomenti noiosi o arcaici, aspettando risposte del tipo: "Tanto non ve lo metto". Circoscrivere ogni materia a una decina di domande possibili.

Fase 3: Studio. Strategia: Assioma: non si può conoscere il libro a memoria e neppure tutti gli autori di un anno, bisogna concentrarsi solo su quello che si pensa che potrà capitare. Si studia durante l'anno e si ripassa per la terza prova (nessuno vi farà domande su cui non saprete neppure scrivere una parola). Pensare di poter studiare (da nuovo) qualcosa prima della terza prova è quasi impossibile. E' lo stress a fregarti in questa situazione.

Fase 4: Bigliettini. Strategia: Vocabolario, tasche, calzini, preludio (è geniale, chi sospetterebbe di un preludio in bagno?) e tanta fantasia (il liceo non ha come obiettivo sviluppare un pensiero proprio e originale, per come la vedo io, fare bigliettini è un perseguire tale scopo).

Fase 5: Non perdere la concentrazione. Strategia. Calma, molta camomilla prima, anche sostanze chimiche (cito solo i principi attivi: loperamide cloridrato, diazepam e soprattutto sildenafil citrate), ma l'importante è non uscire di testa, perché alla fine fine è la prova più importante per l'orale.

Fase 6: Consegna. Strategia: consegnare con un paio di minuti in anticipo (per evitare la fila da Roby) e ricordarsi di non sghignazzare per aver copiato tutta la risposta su Bergson dal bigliettino nelle mutande fatto la sera prima.

3) Come si dovrebbe vivere l'ultima settimana di scuola prima della matura?

L'ultima settimana si dovrebbe studiare tipo 6 ore al giorno. Non uscire fino a tardi (max mezzanotte) per non compromettere il

ritmo giorno notte, ma anche vedersi con gli amici. Consiglierei una dieta mediterranea ricca di vitamine e soprattutto un po' di movimento ogni giorno (passeggiate in centro o partite a calcio), altrimenti il fisico post matura ne esce un po' debilitato (capirete alla fine). La sera prima di ogni esame guardatevi un bel film, uscite con la morosa, ma non serve a niente stancarsi a studiare, perché il giorno dopo sono ben 6 ore di divertimento. Per il dopo matura dovreste chiedere ai ragazzi del momo club (Delu, Pavano e compagnia), penso che il loro consiglio sia qualcosa del tipo: "Andiamo a bere!".

4) Il bilancio della tua esperienza

Ho imparato che puoi conoscere tutto il libro a memoria, ma può non servire a niente. Inoltre ho capito che alcune persone sono nate per uscire col 100 e altre per il 62, ma è nel mezzo, tra questi due numeri si trovano quelle persone che non avendo un futuro scontato hanno le più grandi possibilità nella vita. Il voto non conta niente. Conta l'università che scegli e il test d'ingresso. Conta non fermarsi dopo il liceo e continuare a impegnarsi. (Il mio compagno di stanza uscito come un pezzente dal Marinelli adesso fa mister media del 28 in Bocconi, quindi?).

5) Un consiglio ai maturandi di quest'annata

Godetevi queste ultime settimane, soprattutto se cambiate città e andrete a vivere lontano. Con il liceo finisce il concetto di classe e la vita di certezze (mamma, professori buoni, ambienti protetti, amicizie a portata di mano). Penso che se potessi tornare indietro passerei meno tempo in casa a studiare e di più nella natura (tutta la zona collinare friulana) per confrontarmi con i miei amici. Le discussioni filosofiche di due ragazzi di 18 anni sono bellissime. Sono idee pure. E' un libero fluire di fantasia. Poi tutto cambia. Passi il giorno a studiare grafici di microeconomia oppure limiti di funzioni in due variabili e non hai più tempo per il mondo di un tempo, quello in cui il disegno di un cappello non è proprio un cappello.

6) Tutto quello che avresti sempre voluto dire alla tua commissione ma che non hai mai avuto il coraggio di dire?

Secondo me esprimere un giudizio di una persona in forma di numero è una grande responsabilità. Dovreste pensarci un po' di più.



Ed ecco a voi i FANTASTICI 4 in versione intervistata...

Le risposte sono un po' scontate, ma le hanno date senza stuntman... comunque sono sincere, anche se mi ricordavo di una certa commissione professori, promessa in campagna elettorale, a costo di autogestione, ma ognuno ha avuto i suoi problemi quest' anno...



DOMANDE	Gerussi	Buttazzoni	Paroni	Pirone
Come è stato questo anno da rappresentante?	È stato un anno intenso, caratterizzato da vari successi personali. Anche essere rappresentanti del Marinelli in fondo è un successo no? Una bella esperienza, da ripetere!	Interessante per le attività, divertente per la collaborazione ma ci vorrebbe più efficienza dalle istituzioni	Divertente e un po' discusso	Bello, interessante e impegnativo. Soprattutto per le ore passate in presidenza...
Cosa avevate promesso?	Commissioni studentesche, maggiore disponibilità, maggiore collaborazione studentesca, implementazione dei fondi, efficienza, sponsor e professionalità.	Assemblee interessanti, commissioni, iniziative, informazione	Assemblee più partecipate e migliori qualità e commissioni che misurino l'effettivo rispetto del pof.	Avevo puntato molto sulle assemblee e sulla partecipazione. In più un sistema di compravendita dei libri usati che io e Gerussi stiamo portando avanti.
Che promesse avete mantenuto?	Ovviamente tutto ciò che mi ero proposto. (le cose illecite non posso dirle qui ☺)	Sembrerebbe tutto... e in verità è così...	Quello che avevo promesso	Pegno di pagare da bere alla mia classe... I risultati penso siano agli occhi di tutti.
Come è stato "lavorare" con gli altri rappresentanti?	Non è stato semplicissimo ma il lavoro è stato svolto con estrema efficienza, e questo è l'importante! Vero Fede???!?	Positivo, tutto è stato portato a termine	Interessante, i punti di vista sono diversi ma ci siamo sempre trovati bene	Appagante, pensiamo di aver dato dei buoni risultati
Datti un voto	11 :-)	10 e 1/2	7	10 e lode (scherzo ;-)) ...
Un saluto ai marinelliani	Al prossimo anno! E Buona fortuna per gli esami a tutte le quinte!	Mandi! Alla prossima tornata!	Io ho finito, buon proseguimento.. fatevi avanti per le prossime candidature (consiglio rivolto soprattutto a Nicola e Antino...)	Marinelliani, prendetevi cura di Gigi che è stanco!

Intervista di Joan De Monte



Veni, vidi,...tornai a scuola e come mai B,C,E ed F fanno quelle gite da una settimana fin dalla prima

È la seconda volta che appariamo come classe sul Preludio per riferirvi una gita: l'anno scorso siamo andati in Sicilia, quest'anno a Roma e Pompei. Noi seconde partecipanti (B,C,E,F) siamo spesso fulminate da tutte le altre classi invidiose "meno fortunate" a causa della durata delle gite, ma, a difesa, spiegherei brevemente il nostro progetto di studi. Questo a cui abbiamo aderito è un percorso chiamato "la città antica" che, con la collaborazione trasversale di insegnanti di diverse materie, ma in particolare di quelle di lettere, permette di approfondire gli usi, i costumi e l'urbanistica delle civiltà trattate. Il tutto è supportato da dispense e materiale video organizzati dalle insegnanti coordinatrici. Ma torniamo alla gita. Dopo una notte insonne per l'eccitazione, siamo partiti alle 5:10 am con due corriere stracariche alla volta di **Villa Adriana**. Visitato l'enorme com-



Foto scattata sul posto

plesso di rovine, dopo una visita fuori programma alla colossale **Reggia di Caserta**, abbiamo raggiunto il primo dei due alberghi, quello campano. L'albergo all'esterno si presentava discreto, ma al suo interno celava qualcosa che nessuno si sarebbe mai aspettato (o forse sì)! Le stanze avevano letti o marmorei o budinoformi, le docce erano trap-pole mortali e la zona caldaia era una bomba pronta ad esplodere. In più ho personalmente avuto a che fare con un terribile scarafaggio (ho vinto io)! Per non parlare della disponibilità dei camerieri nei confronti dei ragazzi, molto pre-murosi nei confronti del gentil-sesso... Lasciato l'albergo ci siamo diretti verso **Pompei**. Arrivati, abbiamo trovato una guida molto simpatica che ci ha fatto notare, oltre alle particolarità architettoniche e funzionali degli edifici, il singolare interesse dei pompeiani nei confronti dell'eros... A sera inoltrata siamo arrivati all'albergo romano.

Dopo cena è scattato subito il caratteristico ed immancabile "piano di evasione". Così, noi studenti, ignari di ciò che ci aspettava ci dileguavamo per i corridoi riunendoci in camere pullulanti di gente. Ciò che ci aspettava non era il semplice drappello di vigili insegnanti, bensì un uomo assetato di giustizia e di sangue di studenti...egli si faceva chiamare **Abdul!!!** Quest'uomo spietato si aggirava infatti per i corridoi alla ricerca di studenti fuori dalle stanze per poi inseguirli e rimproverarli soddisfatto. Il terzo e il quarto giorno, durante i quali visitammo tutta **Roma antica** dal Colosseo al Pantheon, da Piazza di Spagna a Castel sant'Angelo, dal Vaticano ai musei Capitolini, passarono, come gli altri, piuttosto velocemente, nonostante la frenesia delle visite e degli spostamenti. Il quinto giorno partimmo alla volta di Udine, fermandoci nella mattina a Ostia. Lì, visitate le rovine, ci siamo fermati sul lungomare a pranzare e a godere del bel sole. Siamo arrivati alle 21:30 al Marinelli accolti dai genitori. Durante tutta la gita abbiamo beneficiato di un magnifico sole che ha reso molto piacevoli le nostre escursioni.

Jack 2^C

Tutti insieme appassionatamente

La prima E e la prima F si sono recate, per una visita d'istruzione, in Sicilia, sotto la custodia delle prof.sse Galletti, Mochiutti e Scippa. La gita è durata dal 14 al 18 Aprile ed è stata il coronamento del progetto "La città greca", un'attività avviata già l'anno scorso. L'escursione è stata davvero interessante ed istruttiva ed inoltre ha permesso ai ragazzi di provare l'emozione di viaggiare tra i reperti della Grecia Antica. È stato un viaggio nel tempo con i propri amici, un evento irripetibile, che i ragazzi hanno sfruttato totalmente. I 5 giorni siciliani sono stati davvero faticosi ed intensi, colmi di imprevisti e di novità. I momenti di studio si sono alternati a quelli di folle divertimento. Taormina, Siracusa, Agrigento e Palermo sono state le mete più acclamate per numerosi motivi, fra cui ricordiamo lo shopping, il cibo, i paesaggi mozzafiato e i reperti archeologici.

La sera del 15 Aprile, 21 ragazzi della prima F si sono riuniti in una stanza d'albergo (che avrebbe dovuto ospitare solo 3 persone) per guardare assieme la proiezione del telefilm cult per i giovani: "O.C.". La serata è stata divertente ed innovativa (vi lascio immaginare) e alla fine della puntata nessuno voleva tornare nella proprie stanze, come ovvio che sia. Argomento di discussione sono stati gli alberghi: il primo, ad Ali Terme, è stato molto criticato a causa del personale e del cibo poco soddisfacenti. Invece il secondo, a Terrasina, è piaciuto molto a tutti. L'hotel vantava anche una pisci-

na, che sfortunatamente non è stata usata e sia per la mancanza di tempo sia per l'assenza del costume da bagno (che peccato!). Il cibo era ottimo, così come il servizio del personale, che non ha fatto mancare niente agli ospiti udinesi.

Il tempo di libertà è stato, secondo alcuni, distribuito scorrettamente, poiché in città piccole come Taormina non si sapeva cosa fare, mentre a Palermo il tempo non è bastato per fare un po' di compere o per colmare alcune curiosità personali. La gente del luogo è stata molto cordiale e ha aiutato i giovani turisti a trovare monumenti, ristoranti, pasticcerie, negozi e ha anche soccorso alcuni di loro a ritrovare il punto di ritrovo, dopo essersi persi per la città. Questa esperienza ha soddisfatto gli studenti e le loro aspettative, anche se si potrebbero modificare alcune per una miglior riuscita gli anni a venire. Voto complessivo: 8. Giustificazione: si potrebbe fare ancora di più. Giudizio personale: uno sbalzo da ripetere il mese prossimo. Esperienza da dimenticare: una foto che mi ha immortalato mentre rubavo le arance da un albero da frutta ai giardini Naxos. Foto da cancellare: i maschi della prima F in atteggiamenti da modelli consumati (avete fatto qualche esperienza che non ci avete confidato?). Frase di cui perdere il ricordo: io "Non so con chi capiterò in aereo!" M. "Tanto capiterai con un immigrato clandestino albanese di m....", dimenticandosi che sono di origine albanese.

Egi Ivanaj 1^F

Al di là dei luoghi comuni, i fatti Archeologia e mozzarelle: Paestum insegna...

Ci risiamo: anche per quest'anno è arrivato il momento del Progetto Paestum, giunto alla sua quarta edizione. Questa volta saranno coinvolte altre due scuole, l'Istituto "Percoto" di Udine e l'ITI "Solari" di Tolmezzo. Ma noi studenti del "Marinelli" siamo i veterani della situazione; certo, c'è chi vi parteciperà per la prima volta, ma anche chi per la seconda e chi addirittura per la terza (la causa? Amore per l'arte? Spirito d'avventura? Mutazione genetica del DNA, per cui l'organismo non può più fare a meno delle mozzarelle di bufala campana?). A parte gli scherzi, lo stage si tiene in un sito archeologico di importanza internazionale, in cui sono stati rinvenuti reperti sia di epoca greca sia romana. Ciò che spinge a ripetere quest'esperienza è, al di là del lavoro manuale all'interno dell'area scavi (che non a tutti è congeniale), la possibilità di svolgere diverse attività (fotografia, disegno, scrivere il diario...) oltre a quella di visitare altre importanti aree archeologiche della zona (Velia, Volcei, Nocera, l'imbattibile Pompei...) e, cosa non da poco, tenere alta la bandiera friulana (in quanto c'è gente che nemmeno sa che esiste Udine, figurarsi sapere dov'è...). Non bisogna, poi, trascurare i momenti di relax (in spiaggia privata...) in cui è facile intrecciare nuove amicizie e consolidare quelle vecchie. A conti fatti, lo scopo di Paestum non è, come molti erroneamente pensano, andare a estirpare erbacce pagando per lavorare, ma divertirsi, stare insieme e fare nuove esperienze culturali.

Gennaro Greta 4^M

Apologia e tributo ad un gruppo di matematici e affini

Gli ex campioni italiani di matematica a squadre, vinte le provinciali con un ottimo risultato, si sono recati in quel di Cesenatico assieme alla squadra del Copernico. I risultati non sono stati quelli promessi dalle provinciali e dalle nazionali della Bocconi (vinte anche quelle), ma la squadra del Copernico si è classificata quinta. I membri della squadra (con cui è meglio evitare l'argomento) sono: Morgante Enrico (membro, già l'anno scorso, capitano e vincitore di un bronzo alle gare individuali a sempre a Cesenatico), Fabiano Federico (anche lui membro già l'anno scorso, finalista nelle gare individuali a Cesenatico e a Milano), Petri Andrea (qualificatosi nel ritorno alle IPhO (sono gare di fisica) per Singapore, senza nemmeno passare per casa), Piera



La squadra

Corubolo (anche lei membro della squadra che ha vinto le nazionali), Da Prat Valentina (finalista alle gare di scienze a Napoli), Del Nin Giacomo (bronzo alle individuali a Cesenatico, finalista a Milano e undicesimo

Mirabilandia) e Valduga Alessandro (mio caro amico, compagno di classe). Quest'anno la squadra era accompagnata, oltre che dagli allenatori, i prof. Munini e Guttilla, anche dagli ex campioni storici Luca Romaneli, Gabriele Negro, Andrea Tellini e Giacomo Picco, per il supporto e dalle due riserve (in caso di infortunio) Alberto Modonutti e Michele Libralato. Esattamente il giorno dopo il ritorno da Cesenatico, a Mirabilandia, si qualificano Di Sopra Lorenzo, secondo (sfiorato il primo posto) e quarto Pupil Francesco. Ora Da Prat Valentina aspetta i risultati delle nazionali di scienze e Andrea Petri si prepara per Singapore. Direi che si sono distinti abbastanza per quest'anno (leggete anche l'articolo qui sotto...)

Michele Libralato 3^D

Materie scientifiche: pane quotidiano per il nostro imbattibile team IL MARINELLI VINCE LE GARE DI ALPE ADRIA 2006

Tre primi e quattro secondi posti nelle gare scientifiche artistiche, oltre allo sport, il bilancio del Marinelli

Grande performance dei 42 studenti del nostro Liceo che hanno vinto a Bassano del Grappa le annuali giornate di Alpe Adria. Queste sono gare scientifiche, artistiche e sportive, dove si cimentano i Licei Scientifici di Udine, Bassano, Nova Gorica, Villacco, Graz e Abazia. Gli studenti del Marinelli hanno sbaragliato tutti nelle gare più importanti conquistando il primo posto in matematica con Isabella Bertoli, il primo e secondo in Fisica con Petri (ora campione nazionale e qualificato per i mondiali) e Curcio, il secondo in Chimica con Armani, il primo in biologia con la Da Prat, il secondo negli Scacchi, il primo in fotografia con l'affiatata coppia Diminutto Lubrano, il secondo in Musica grazie ai Premium Bananas. Questi risultati hanno consentito al gruppo del Marinelli di piazzarsi al primo posto assoluto davanti alle squadre Bassano e di Villacco. Alla premiazione è intervenuto anche il sindaco di Bassano che ha premiato il primo posto marinelliano in matematica. Dai discorsi delle autorità e degli organizzatori è emersa la felicità generale nell'ospita-

re una manifestazione mitteleuropea, occasione di scambio culturale e di riflessione. Posso sinceramente affermare che le giornate di Alpe Adria sono una delle più belle esperienze che Preludio mi ha "regalato" (per regalato intendo che mi sono fatto un mazzo così per un anno per guadagnarmele). È opinione comune, tra noi partecipanti, che non possa che venirne qualcosa di buono da due giorni fianco a fianco con ragazzi e ragazze di culture e lingue diverse. Personalmente non posso che riportare la mia biennale esperienza: l'anno scorso, grazie soprattutto agli amici De Liva Milocco Castellarin e Zoccolan, ho imparato praticamente tutto quello che c'è da sapere su una notte di esagerazione. Dopo quella lezione essenziale ho fatto la preziosissima conoscenza della squadra di pallavolo di Nova Gorica, e quello che non ho fatto con gli ex marinelliani l'ho fatto con le pallavoliste.

Quest'anno lo scambio culturale notturno fra il Marinelliani e le amiche slovene ha assunto risvolti inaspettati (del tipo in una

camera c'eravamo i Premium Bananas, io, la band di Bassano, mezza squadra di pallavolo slovena e una matematica, sempre slovena, che il giorno dopo misteriosamente ha concluso ben poco alle gare). Lì sono successe delle cose che voi umani non potete neanche immaginare: alle due di notte abbiamo insegnato a una ragazza slovena a leggere in italiano con la bibbia che c'era nella camera e data la sua bravura l'abbiamo subito promossa a suora, anche se suora proprio non era... e così ridendo e scherzando (e senza droghe o alcolici) una di quelle serate storiche è passata tra canzoni, bibbie e coppie occasionali... Tutto sommato queste serate, insieme agli incontri amichevoli della prima giornata a squadre miste e i momenti liberi sono delle occasioni uniche e insostituibili per fare nuove conoscenze transfrontaliere che nella formazione di un giovane sono determinanti nel formare una coscienza non solo patriottica ma anche europeistica.

Daniele Cozzi 3^F

Teatro: tutti i gusti +1

Andare a teatro: troppo noioso, fuori moda, scolastico, impegnativo, da adulti, statico? Chi la pensa così, lo fa perché a) non è abituato ad andare a teatro, b) non ha mai preso seriamente in considerazione l'andare a teatro, c) è più facile avere dei pregiudizi che smontarli. In realtà, il teatro non è assolutamente così. Ecco 10 buone ragioni per avvicinarsi al teatro. **È divertente.** Certo, non sempre gli spettacoli teatrali sono divertenti in sé e per sé, ma anche se l'argomento triste o tragico, alla fine di ogni show lo spettatore ne esce divertito. Ognuno, infatti, focalizza la propria attenzione sull'aspetto che di più lo affascina e quello lo soddisfa e lo fa sorridere. Condizione sine qua non, ovvio, è che tale parte venga realizzata bene. **Ce n'è per tutti i gusti.** Contrariamente a quanto si può pensare, anche il teatro presenta una grande varietà di generi: tragico, comico, musicale, culturale o anche cabaret. **Fa sognare.** Non solo gli attori interpretano, anche gli spettatori: dietro ogni piece teatrale ci sono diversi significati, in cui ogni persona del pubblico

trova una propria sfumatura, ognuno prova determinate sensazioni, ognuno viene colpito da aspetti diversi. **È in diretta.** Il rapporto tra spettatore e attore è diretto, non c'è il passaggio attraverso una cinepresa né attraverso uno schermo. Non ci sono cioè rassicuranti, i suoni non sono doppiati: il pubblico riesce a percepire perfino il respiro degli attori o dei ballerini. **È solo per te.** Ogni spettacolo è diverso, cambia ogni sera, in funzione del pubblico. Si forma un contatto tra lo spettatore e gli attori, che ammiccano, parlano e gesticolano verso chi è seduto a guardarli. Lo spettacolo è fatto PER il pubblico, è previsto che ci sia qualcuno di esterno alla vicenda che assiste al suo sviluppo e che viene coinvolto. A teatro è previsto che gli attori "guardino in macchina" e interagiscono con il pubblico. **Ti apre la mente.** Il teatro è una parte importante della cultura di ciascuno: avvicina le persone a grandi opere, risveglia la fantasia e stimola la creatività. **Risveglia la tua eleganza.** Diciamo pure, a teatro è un piacere andare vestiti eleganti. Il colore perfetto

da indossare è il nero, in qualunque combinazione di forme (ma mai troppo azzardate). Perché non far parte della "bella gente", raffinata, che va a teatro? **È fantastico.** Ciò che viene rappresentato in scena non è mai reale, o almeno non lo sembra. anche quando vengono raccontati fatti realmente accaduti, o verosimili, la caratteristica prima del teatro è quella di esasperare forme, personaggi, dialoghi e caricarli di un significato particolare che li rende assolutamente incredibili. **È una forma d'arte, e non solo una.** Il teatro riunisce in sé diverse forme d'arte, ognuna delle quali colpisce la persona che ne sono appassionata. Scenografia, dialoghi, recitazione, canto, danza... ognuno troverà una parte che lo interesserà di più e che lo farà rimanere sveglio. **Per cambiare.** Perché andare ogni sera in discoteca, al cinema o a bere qualcosa al bar? Un'alternativa a tutto questo, per rompere la monotonia, può essere assistere ad uno spettacolo con attori che recitano dal vivo.

Benedetta Ortis 4^H

SI PUO' FARE!!



Martin Feldman indimenticabile Igor, qui mentre pasticcia coi cervelli in Frankenstein Jr.

Dopo la delusione del "Codice da Vinci" e di "Scary Movie 4" non rimane altro che darsi ai classici. Non sono proprio sicuro se sia considerabile un classico, ma Frankenstein Junior è senz'altro una delle migliori parodie Horror, e potrebbe apportare una considerevole consolazione ai delusi dai nuovi film. Il capolavoro di Mel Brooks è del '74, in bianco e nero, e narra le gesta del discendente ed erede del celebre Dr. Frankenstein, accompagnate da un emozionante-agghiacciante assolo di violino, che naturalmente non hanno poi molto a che fare con il titolo originale di Mary Shelley. Divertentissimo il personaggio interpretato da Marty Feldman, Igor impacciato servitore del dottore. Veramente comico, brillante, privo della facile volgarità delle nuove parodie americane. Da vedere assolutamente.

Lo Svizzero 3^D

La fine della realizzazione del corto è prevista per l'8 giugno GRUPPO CINEMA: DOPO LA TEORIA E TORINO SI GIRA UN FILM

Un film, interamente ideato, scritto, diretto, girato e interpretato da studenti del Marinelli, da presentare ad un concorso europeo: è questo l'ambizioso obiettivo del gruppo cinema, che a coronamento dell'attività annuale sta lavorando senza sosta alla realizzazione dell'opera, impegnandosi in prosecuzione al programma previsto, quindi oltre il monte ore fissato dal corso cinematografico. La serie di lezioni, svolte, nella loro parte dedicata alla teoria, dalla prof. Licia Miolo, ha impegnato il gruppo cinema per tutto l'inverno ed ha avuto per gran finale l'attesissima visita d'istruzione a Torino, dove la mole di lavoro da noi svolta si è confrontata con la Mole... Antonelliana, splendida sede del Museo Nazionale del Cinema, in un'atmosfera da vertigine, sia sotto il profilo degli spazi architettonici, sia del immenso patrimonio dell'istituzione che vi è ospitata. Lo possono confermare anche gli amici del Gruppo Economia che, trovandosi con quello Cinema nel capoluogo piemontese, hanno partecipato anche alla visita a questo tempio nostrano della cinematografia e sono rimasti a loro volta entusiasti. Il lavoro del gruppo cinema, però, non è sempre stato rivolto allo "sviluppo" proprio, ma fedele alla natura stessa della materia cui si riferisce, si è aperto all'esterno e non è passato inosservato, aiutando molti studenti a trascorrere, proficuamente, in allegria e in compagnia, certe assemblee, del tutto spoglie e questo proponendo sempre, come da tradizione due film: uno più impegnato e uno per il grande pubblico. A coronamento di tanta benemerita attività e impegno, non potevamo che mettere in produzione anche un cortometraggio con il quale partecipare a un concorso europeo. Non anticipando niente sulla trama e sugli attori (prossimamente il trailer sarà reso disponibile sul sito internet del Liceo), vi rimandiamo alla visione della festa...ops...del film sulla festa...ops...del film.

Daniele Cozzi 3^F

Il gust di čhatâsi al bar

Dopo alcune lamentele che mi sono giunte riguardo ai miei articoli in friulano, proteste che accetto volentieri, ho deciso che è meglio per voi lettori se fornisco una traduzione in italiano dei miei articoli. Purtroppo, come in ogni versione dalla lingua originale ad un'altra, certi effetti e certe espressioni non possono essere rese al 100%.

Parcè i jovins no van plui tal bar par stâ in compagnie?

Quant co voi atôr cun amîs a mi capite simpri plui spes che quant co domandi sa si vâ in bar, duç a mi rispundin di no, ca an mior là a çiasse che là in bar! Ma parcè? Duç a crodin che di di là in bar al vuledi di ca lin a inçiocasi o ca si vâ tantetant a bevi e si sintin veçios, a si confrontin cui siôrûs ca van a bevi il taiût dopo mese o la matine dopo vè fat golesion. No sai parcè quasi duç han piar dût l'idee di bar, la compagnie ca considerare il bar quasi une seconde çiasse, il grup di amîs ca sin çiatin in bar pal gust di fasi une çicarade sintâs ad un taulin, e chist nol ûl di che si vedi simpri di ordenà une bire o un alc di alcolic, no covente fasi viodi grans, si pò ordenà ançie une Coca o une tace di aghe! Nuie al viete di bevesi il bocâl di bire, o un Havana-Cola o qualsiasi robe ca plasedi, par l'amôr di Diu!, ma simpri stant a tens a no esagerà. Forsi a l'è par colpe di chei disgrasiâs ca si inçiochin ogni sabide di sere che la gioventût ha "pôre" di là in bar, ha pôre dai judisis dalis personis ansianis cai podin di di dut e pluitost di sintilis, e magari provant a rispundi sintilis ançiemò di plui parcè a no puartin respiet ai ansians, a no van in bar. Chistis a son li mès spiegasons, se par ualtris no l'è cusì a no veis altri di fa che dimal. Magari ualtris ca steis leint chist articul a lais vulintir in bar e a è dome la me compagnie ca è strambe, in chist câs pasait par la 4H ca us invidi a bevi une tace...

Il Giga

Perché i giovani non vanno più in bar per stare in compagnia?

Quando vado in giro con i miei amici mi capita sempre più spesso che quando chiedo se si vâ in bar, tutti mi rispondono di no, che preferiscono andare a casa che andare in bar! Ma perché? Tutti credono che dire di andare in bar significhi che andiamo ad ubriacarci o che comunque si vâ a bere e si sentono vecchi, si confrontano con i signori che vanno a bere il "taglietto" dopo messa o la mattina dopo aver fatto colazione. Non so perché quasi tutti hanno perso l'idea di bar, la compagnia che considera il bar quasi una seconda casa, il gruppo di amici che si ritrovano per il piacere di farsi una chiacchierata seduti ad un tavolino, e questo non significa che sia sempre necessario ordinare una birra o un alcolico, non serve farsi vedere grandi, si può anche ordinare una Coca o un bicchiere di acqua! Niente vieta di bersi il boccale di birra o un Havana-Cola o qualsiasi cosa che piaccia, per l'amor di Dio!, ma sempre stando attenti a non esagerare. Forse è per colpa di quei disgraziati che si ubriacano ogni sabato sera che la gioventù ha "paura" di andare in bar, ha paura dei giudizi delle persone anziane che possono "dirgli di tutto" e piuttosto di sentirle, e magari provando a rispondere sentirle ancora di più perché non portano rispetto agli anziani, non vanno in bar. Queste sono le mie spiegazioni, se per voi non è così non avete altro da fare che dirmelo. Magari voi che state leggendo questo articolo andate volentieri in bar ed è solo la mia compagnia che è stramba, in questo caso passate per la 4H che vi invito a bere un bicchiere...

Starsky & Hutch, copait Ucio Bear

La Zuppotto Pacioso Productions e a doplât (o devastât, cemût ch' e disin lôr) un altri dai miôr telefilms de storie dai telefilms, Stursky & Hutch.

Il titul de puntade al'è "côpaît Ucio Bear" e al tache cun une sigle, che no a un valôr estetic in particolâr di segnalâ, ma e jè biele parcè ch'è jè doplade ançje chè (e no l' jere nie di doplâ...). Le storie e scomence li di un pancôr, un rapinadôr al svuede la casse e al spare al cassir c' al reste ferît. I doi pulisios e rivin sul puêst e e cjatin di bot la piste par rintracciâ il rapinador: a l'è stât viodût cun une yugo coran vert budiese. Il rapinadôr, investit, si vise di ve cjapât su mase bês par ve robât in un negozi di gubanis: al è alc di pui grand daûr, un penç gîr di francs par sot. Le comicitât dal doplagio si amalgame perfettamentri cul montaggio, mostrant une vore di abilitàt, già viodude tal precedent lavor "Star Trek, Chel Just".

In chest "film" i furlans, protagonisti asolûs, no si squintrin cui triestins, ma cun doi grués cjargnei che pestin che mai. Les scenis e pontin dutis sul ridi, parodiscant une culture furlane, che se e jere in perfete simbiosi cul teritori, e je ormai inadate al mont globalizât, al contât cu lis altris culturis, jesint di par sé une culture avònde sierade, facil a tichignasi cun lis realtâs confinans. E je cheste le base de cognosude comicitât dai furlans, che a le fin, però, e rivin a fa dut, di bessoi e miôr, ançje cun un dêt di volgaritât e macacadis, parcè che te vite e son ançje chês.

Conseât particolarmentri ai furlans che a cjalavin e che a cjalin l'original Starsky & Hutch.

Michele Libralato 3^D

C'È UNA PROBABILITÀ NON NULLA CHE...

Se per caso un giorno vi doveste trovare in una di queste situazioni... ecco cosa fare per affrontarle al meglio!

Situazione 1: Vi hanno murati vivi in un'angusta cella senza porte né finestre, sei pareti di muratura perfettamente piatte. Dovete assolutamente evadere...come comportarsi?

Soluzione classica: Iniziate a urlare e a prendere a calci le pareti, nella speranza che cedano o che qualcuno vi senta dall'esterno e decida di darvi una mano. Probabilità di successo: 0, le pareti sono spesse, la stanza è insonorizzata, nessuno vi sentirà mai.

Soluzione quantistica: Vi mettete spalle a una delle pareti laterali e iniziate a correre verso la parete che avete di fronte; badate bene, dovete correre il più velocemente possibile in modo da massimizzare la vostra energia cinetica, altrimenti non funziona! Una volta raggiunta la parete, se il caso è dalla vostra, attraverserete il muro come se non ci fosse e vi ritroverete all'esterno. Probabilità di successo: infima, prossima a $1/10^{10^{34}}$ (è già bassina per un elettrone, che cosa pretendete per una persona 10^{32} volte

più pesante?) ma comunque NON NULLA. Anche se sembra una presa in giro, oggettivamente il metodo quantistico dà più possibilità di successo!

Situazione 2: State tornando a casa dopo un pomeriggio passato a casa di un amico/a a studiare; tra dieci minuti inizia il vostro telefilm preferito, che è arrivato a un punto cruciale: perdere la puntata di oggi significherebbe aver buttato all'aria centinaia di ore passate a seguire la trama prima che arrivasse a questo punto. Tragedia: non trovate le chiavi di casa, i vostri genitori sono fuori a cena, siete completamente soli. I casi della vita: stasera c'è la finale del campionato mondiale di curling, nessuno negli altri appartamenti è disposto a cedervi il televisore per seguire il telefilm... Che cosa fare? Soluzione classica: Prendete a calci la porta, sperando che venga giù o che qualcuno che magari è rimasto in casa vi senta e vi apra la porta. Probabilità di successo: 0, in casa non c'è nessuno e la porta non ne vuole sapere di venire giù, è sprangata con sei serrature a cinque mandate ciascuna; eh, a essere maniaci della sicurezza...

Soluzione quantistica: Lusso! Proprio davanti alla porta c'è una rampa di scale; la salite fino in cima e vi lanciate giù verso la porta: sempre se il caso è dalla vostra, e forti del fatto che la vostra energia cinetica riceve anche il contributo di quella potenziale gravitazionale che avete acquistato salendo le scale, dovrete riuscire ad attraversare la porta come se non ci fosse. Probabilità di successo: un po' più di prima, diciamo $2/10^{12^{34}}$, per sperare di avere successo dovrete ripetere l'operazione di lanciarvi contro la porta per un periodo di tempo pari a un paio di migliaia di volte la vita dell'universo... Comunque per quanto piccola, la probabilità di successo è sempre NON NULLA, e quindi maggiore della sua compagna nel caso classico!

Piccola avvertenza: occhio alle soluzioni quantistiche; per quanto possano sembrare facili da sperimentare, potrebbero nuocere gravemente alla vostra salute, com'è evidente. Pensateci due volte prima di intraprenderle! Anzi non fatelo, a meno che non sia estremamente necessario!

Andrea Petri 5^H

"GENTE DEL WYOMING" di E. Annie Proulx

Portato al successo dal celebre film "I segreti di Brokeback Mountain", "Gente del Wyoming" di E. Annie Proulx, nonostante la sua brevità (una cinquantina di pagine da leggere tutte di un fiato), trova il suo fascino, soprattutto nell'atmosfera che riesce a creare, nella caratterizzazione dei due personaggi e in quella dell'ambiente sociale (rurale e conservatore) che li circonda.

Siamo nel Wyoming, agli inizi degli anni Sessanta: Ennis del Mar e Jack Twist, meno di vent'anni, si incontrano per la prima volta durante un lavoro stagionale. Non immaginano che quell'estate passata a Brokeback Mountain a pascolare pecore cambierà radicalmente le loro vite. Provenienti da parti opposte del Paese, i due cowboy hanno in comune un passato di povertà e di duro lavoro, e tra loro nasce un'intensa passione che, finito il loro incarico, sono costretti a nascondere a causa dell'incomprensione di una società intollerante, e che potranno esprimere solo nei fugaci e rari incontri lungo vent'anni.

Un'esperienza vissuta con grande sofferenza e confusione, soprattutto da parte di Ennis e in cui, realisticamente, le parole mai dette, gli anni di silenzi e di vergogna rimangono segreti e nascosti, finché la morte non renderà irrimediabilmente vana ogni speranza di chiarimento. Un circolo

vizioso di perpetua sofferenza, incompiuto nella propria fissità, statico nella propria insensatezza. ("Niente di finito, niente di iniziato, niente di risolto").

Differente è il loro modo di vivere la loro diversità: mentre Jack la accetta al punto da assecondare il proprio bisogno rivolgendosi ai prostituti messicani, Ennis rifiuta la proposta avanzata da Jack di una vita

comune per la paura della reazione della società e per lo shock subito in un drammatico episodio d'infanzia, quando suo padre lo aveva portato a vedere il macabro spettacolo di un uomo trucidato perché condivideva il ranch con un altro.

Mentre nel film Ennis si pente dell'occasione sprecata di una vita felice accanto all'amato (o almeno questa è una delle possibili interpretazioni), nel finale del libro rimane ancorato alla visione di una vita da prendere semplicemente come viene, da accettare per com'è, data l'impossibilità di cambiarla.

Ma ciò che colpisce il lettore fin dalla prima pagina è il linguaggio, spoglio e caratterizzato da uno stile molto conciso (tanto da risultare, almeno all'inizio, quasi fastidioso), ma incisivo.

Specialmente per quanto riguarda la sfera sessuale e più in generale l'aspetto fisico, rurale e materialistico, il linguaggio è quanto mai esplicito e privo di veli. Un modo decisamente diretto di affrontare una tematica così scottante, che si disco-

sta dalla solita letteratura omosessuale.

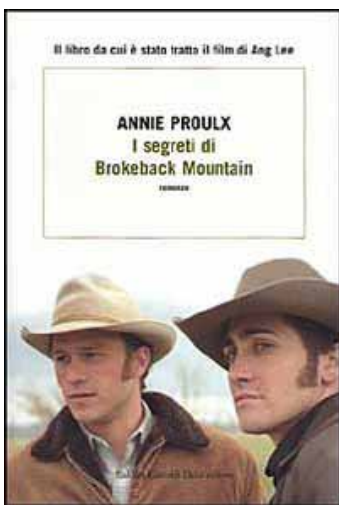
Straordinaria la bravura dell'autrice nel descrivere la personalità dei personaggi attraverso i pochi dialoghi, nei quali emergono anche episodi del passato e nei quali gli argomenti esterni alla loro relazione (le figlie di Ennis, affidate alla madre dopo il divorzio, il matrimonio di Jack e suo figlio dislessico, le storie di entrambi con altre donne) vengono trattati in modo diretto e sincero, e allo stesso tempo con distacco, perché quando sono insieme nient'altro conta più.

Ma la beatitudine di questi rari incontri è offuscata dalla consapevolezza del tempo che scorre, inesorabile, e di quanto pochi siano i momenti in cui è loro concesso stare assieme. E ben presto non sono più due ventenni con una vita ricca di promesse davanti, ma dei quarantenni pieni di rimpianti.

Ruolo importante assume il paesaggio, descritto con poche ma significative parole che raggiungono talvolta alti livelli di poesia: a differenza del film, dove panorami da cartolina vogliono sottolineare un'atmosfera onirica, con una velata condiscendenza da parte della natura, nel libro della Proulx, il paesaggio mette in risalto, attraverso un uso tipicamente romantico, i sentimenti dei protagonisti, o l'intensità emotiva di una situazione.

In conclusione, un'opera di rara intensità e da cui non è difficile lasciarsi coinvolgere che riesce a ritrarre non solo un pregnante affresco dell'ambiente in cui i due vivono, ma anche una splendida quanto realistica storia d'amore (perché di questo, al di là della loro sessualità, si tratta).

Samanta Castellarin 4^I



Così è se vi Pare

organo studentesco del liceo scientifico g. marinelli

Anno scolastico 1954-55 - N. 2

Una copia L. 25

Come promesso eccovi un servizio sul primo giornalino che questo benemerito Liceo ha visto nascere e che si può considerare il padre del moderno Preludio. Innanzitutto tranquillizzo chi leggerà solo le prime cinque righe di questo articolo e poi passerà alle ultime pagine, sì: già nel 1954 c'erano i messaggini. Ora, con la coscienza in pace, possiamo cominciare col dire che il livello culturale del giornale era nettamente superiore di quello odierno, a partire dalla testata che prendeva il nome dalla commedia pirandelliana "Così è se vi Pare". Questo però va anche inserito nel contesto di allora dove era assolutamente normale, se non necessario per impedire la censura preventiva. Ciò non significa che la sua lettura fosse ardua, infatti, al contrario di quanto molti oggi pensano, il cervello si può usare anche per dilettere, e così veniva fatto. Fra le pagine dei numeri di cui sono venuto fortunatamente in possesso prima che andassero per sempre perduti, la gran parte degli articoli sono di satira. Si tratta di pezzi arguti e dotti, che elegantemente canzonano soprattutto gli insegnanti e la scuola (e ovviamente il latino). Gli articoli sono scritti con un'ironia sottile e pungente, forse troppo acuta per il pubblico moderno, ma da cui prenderemo di certo spunto. I riadattamenti di interi brani della Divina Commedia e la dichiarazione d'amore del prof di Fisica scritta a mo' di trattato scientifico sono solo alcune tra le più preziose perle >>>> che senza la benché minima volgarità attaccavano l'ottusità e la ristrettezza di vedute di alcuni professori di allo-

ra, che purtroppo hanno ancora oggi fior di seguaci. Oltre alla comicità elevata dalla cultura, c'erano anche gli articoli di opinione e di attualità da cui traspaiono, comunque, delle approfondite conoscenze degli argomenti in questione, perché parlare a sproposito, al contrario di adesso, non era un'usanza. La scuola non aveva molte iniziative sportive quindi i pochi, ma pochi, articoli di sport erano dedicati all'Udinese e alla pallacanestro cittadina, che già allora teneva "alto" il nome della città fuori dai suoi confini.

La parte ludica si concludeva con l'ultima pagina, dove venivano pubblicati i

viene adesso era a pagamento (25 centesimi a copia): ma dobbiamo capire che i tempi erano diversi e il denaro aveva un suo valore anche sotto il profilo educativo, in quanto aiutava a far comprendere a chiunque che il piacere di avere una cosa che può apparire semplice e minima come un giornale (anche se semplice e minima non lo è), è un piacere che si paga e che comunque, questo costo può essere in parte assorbito da apporti che non devono essere per forza distorti da altri capitoli di spesa che, magari, non hanno la possibilità di trovare fondi da sostenitori o inserzionisti. Affermando questo, però, ecco che rischiamo di precipitare nella logica e di rasentare l'intelligenza, trovandoci di colpo indietro di un secolo, o meglio, di un millennio, stando alla data dei reperti di cui trattiamo. Tutto sommato ci sentiamo egual-

mente figli di questa Génération... Trouvé: era gente che sapeva il fatto suo e anche senza l'apporto del gentil sesso, sul quale noi oggi possiamo, invece, contare anche nel duro lavoro di redazione. Insomma, se la cavavano benissimo e anche in tempi più duri di adesso riuscivano a confezionare un prodotto eccellente che zittiva insegnanti insopportabili divertiva sommessamente e crediamo di nascosto, gli altri e soprattutto dava libertà di parola agli studenti oppressi da un sistema scolastico destinato a scatenare in pochi lustri un terremoto che ha portato a un nuovo concetto di costruire l'istruzione; ma di questo trattiamo in altra parte di Preludio.

Daniele Cozzi 3^F

PROBLEMI DA RISOLVERE

IL LATINO ALLA SBARRA

Titolo tratto dal "Così è se vi Pare"

"messaggini" dei marinelliani di allora. La differenza dagli odierni sms è abissale, data la grande levatura morale, per non dir sintattica di quelli di oltre mezzo secolo fa, ma lo spirito, lo si sente dentro leggendoli, è esattamente lo stesso. Tali antichi e preziosi scritti sono comunque un buon argomento di difesa che sicuramente dovrò usare per salvare questa rubrica che oggi al Marinelli, come tutte le cose che funzionano e che servono a questo mondo, ha molti nemici impegnati a distruggerla, per il gusto di far danno a chi, ai loro occhi, ha il torto di goderne. Anche allora, inoltre, la testata del nostro Liceo aveva i suoi sponsor, e nonostante ciò, al contrario di quanto av-

Intervista al prof. Luciano Di Sopra

Eccovi la promessa intervista con uno dei redattori del "Così è se vi Pare": Luciano Di Sopra, qui presente da ex marinelliano, ma al quale vanno attribuiti tutti i titoli, i meriti, gli incarichi e gli onori che si è guadagnato divenendo figura di spicco a livello internazionale nei settori dell'urbanistica, dei beni culturali, dell'ambiente e della protezione civile, della quale è uno dei padri. Suoi sono i piani di ricostruzione del Friuli dopo il sisma del 1976 e del 1980 per le regioni terremotate del Sud e gli interventi nei settori sopra citati in Messico, San Salvador, Armenia e Kazakistan, solo per citarne alcuni.

Dalle risposte che il professor Di Sopra ci ha dato parlando della sua esperienza giovanile nel giornale del Liceo, si capisce sia lo spirito con cui in quegli anni si dava corso a un'esperienza di lavoro di gruppo come il lavoro redazionale, sia lo spirito morigerato con cui si vivevano anche i risvolti goiardi della cosa. Quello che traspare maggiormente è però il divario tra quella generazione e la nostra in merito al rapporto con gli insegnanti. Adesso c'è un relazionarsi

più diretto e colloquiale, pur contornato dal dovuto rispetto, con quasi tutti i professori; mentre quello di allora appare quasi devozionale, con gli studenti in soggezione di fronte all'autorità suprema della conoscenza, rappresentata dai docenti.

- Professor Di Sopra, come era nata l'idea di un giornale al Liceo?

Purtroppo non ricordo i particolari sulla nascita di "Così è se vi Pare", in quanto non sono stato tra i protagonisti dell'evento, ma ho soltanto avuto una partecipazione collaterale.

- Si ricorda se c'era un personaggio a cui si ispirava per scrivere?

La Diabolica Commedia, chiaramente era ispirata dal padre Dante che, per noi studenti, era accettabile fino all'Inferno e poi, probabilmente per nostra immaturità, sempre più noioso. Un altro ispiratore era il professor Zeno Pica, docente di matematica e fisica, scapolo impenitente e che, all'inizio delle lezioni si accendeva una Senior service

- Quanto era difficile fare satira nella

scuola di allora?

Nessun problema: al contrario si percepiva, perlomeno per questi prodotti non seriosi, un sorridente consenso.

- Che successo riscuotevate tra gli studenti?

C'era attenzione e qualche risata che commentava il gradimento delle varie battute.

- L'atteggiamento degli insegnati era più rigido nei confronti di voi redattori?

Per uno studente di quel periodo il rapporto con gli insegnanti era di prevalente apprezzamento e rispetto, considerato il divario culturale di un ragazzo che veniva dalle medie e aveva tutto da imparare. Io non ho mai percepito reazioni di critica o di dissenso rispetto all'iniziativa, per noi importante, ma tutto sommato marginale rispetto agli impegni didattici di ogni giorno, quindi anche da parte dei docenti veniva dato il giusto peso al giornale.

Di Daniele Cozzi 3^F

Nei prossimi giorni i numeri di "Così è se vi pare" saranno disponibili on-line

Bene o male? Ma finiamola!!

Nella nostra vita quotidiana scegliamo fra opportunità diverse in base ad un nostro gusto e metodo, in vista di un obiettivo che vogliamo si realizzi, di un fine che vogliamo raggiungere...scegliere diventa difficile quando per noi non c'è un'opportunità che si imponga sulle altre e allora diventiamo timorosi e perplessi. Proprio così nella piena libertà siamo insicuri e pavidati, anche per questo abbiamo deciso di vivere in gruppi organizzati, in società regolamentate, :perché solo nelle istituzioni si trovano certezze, leggi e dati di fatto, solo nelle istituzioni la maggior parte degli esseri umani trova le linee guida da seguire...E sono proprio le nostre istituzioni che cercano di risolvere l'infinito dilemma del bene e del male, proprio queste sono atte a decidere cosa è giusto e cosa è sbagliato fare in base al criterio del bene (miglioramento, qualcosa di positivo) e del male (peggioramento, negatività). Tutta la nostra vita di esseri umani è regolamentata e delimitata, da leggi, leggi che non sono altro che interpretazioni comuni di ciò che è bene e ciò che è male, e quindi ne derivano l'azione giusta e l'azione sbagliata, mi domando perché.

Perché devo sottostare a qualcosa che mi è stato imposto dalla nascita, perché devo sottostare alla legge? Io non ho detto la mia su nulla, eppure in Italia non avere un'automobile coperta da un'assicurazione è reato, è male, è sbagliato e quindi punito. Io sono favorevole alla maggior parte delle leggi in vigore in Italia, ma ciò che non accetto è che queste mi siano state imposte senza una possibilità di delibera, io non sono stato considerato, eppure devo sottostare alla corrente legislatura! Mi sono poi reso conto che noi uomini non siamo capaci di vivere tutti liberi, senza

pestarci i piedi tra di noi, dobbiamo necessariamente competere con gli altri perché non ci accontentiamo mai e quindi abbiamo bisogno che qualcuno delimiti la nostra libertà...

Cerchiamo di lasciarci noi cittadini, attraverso le leggi, quella libertà che basta per non far danni e per vivere in pace, ma è una nostra invenzione ciò che è bene e ciò che è male, non è vero che una cosa è giusta mentre un'altra è sbagliata perché non esiste nessuno che lo possa dimostrare compatibilmente alle idee di tutti. In Italia tutti pensano di essere liberi al giorno d'oggi, ma nessuno si rende conto che l'unico ostacolo alla piena libertà l'uomo l'ha creato da solo, per poter sopravvivere alla meno peggio visto che noi uomini non siamo capaci di governarci da soli e questo perché il bene ed il male che ognuno di noi concepisce e sente è diverso da quello degli altri; ogni società deve quindi creare dei valori positivi da seguire (nello stesso momento si creano quelli negativi per negazione) per poter avere un termine di paragone comune che comunque nel corso del tempo cambia...Alla fine vi dico : "lasciatevi alle spalle le inutili barriere del bene e del male perché non esistono e sono soggettive all'inverosimile, guardate invece a ciò che veramente volete perché è in base a questo che farete (e fate tuttora) le vostre scelte, sicuramente non perché è bene bensì perché è bene per voi. Tutti cerchiamo e dobbiamo cercare il meglio per noi, questi termini di paragone non servono, sono solo i nostri desideri a farci muovere e vivere, sicuramente non il bene o il male; ricordate esiste solo la volontà , non esiste il fare il bene o il male."

Nicola Gerussi 4 ^ G

Preludio si modernizza Finalmente profumo di sponsor!

Il giornale d'Istituto, conosciuto come progetto "Preludio" ha sempre e dico sempre utilizzato i fondi delle attività studentesche stanziati dal Ministero per poter andare in stampa. Finalmente durante questo A.S. 2005/2006 il Preludio conosce, progetta e applica una politica economica che garantisce la sua realizzazione, peraltro senza pesare più come prima alla scuola: stiamo parlando di sponsor. Abbiamo ritenuto infatti importante garantire attraverso la sponsorizzazione, voluta dall'80% degli studenti, l'uscita del quarto numero dell'anno, che senza sponsor non si sarebbe potuto realizzare. Gli importi versati rappresentano il 35% del costo del giornale, e non hanno in alcun modo condizionato il contenuto degli articoli. Siamo orgogliosi di poter affermare che il Preludio finalmente si è modernizzato, e che è stato in parte pagato da privati con un costo sempre minore per i fondi degli studenti.

Auspichiamo che il prossimo anno il giornale non gravi più sugli stanziamenti per l'istituto, garantendo quindi maggiore disponibilità di fondi per i marinelliani.

Nicola Gerussi 4 ^ G

In 15mila al Friuli con Ligabue URLANDO CONTRO IL CIELO

In 15mila allo stadio Friuli di Udine hanno letteralmente "urlato contro il cielo" insieme a Ligabue, nella data udinese del Nome e Cognome Tour che ha fatto da apertura a Udine Estate 2006. Durante lo spettacolo il Liga ha proposto una formidabile selezione di brani tratti anche dal suo ultimo album. Sui due maxi schermi ai lati del palco, tra le varie immagini passavano anche dei dati che hanno fatto riflettere la folla (4 milioni di casi di malati di bulimia o anoressia di cui il 15% mortali e il costo giornaliero della guerra in Iraq: 144 milioni di dollari, rapportato al costo della costruzione di un ospedale che è di solo 1 milione di dollari).Pubblico in delirio, infine, per due dei pezzi più belli del repertorio del cantautore emiliano: "Certe Notti" e "Urlando contro il cielo" e ad accompagnarlo dal vivo assieme a tutto lo stadio si prova una sensazione unica. Un amico mi ha detto che non gli interessava di venire al concerto perché le canzoni le conosce e hai già i dischi. Beh, se l'emozione era grandissima in tutti durante "Certe notti", cento volte più grande è stata durante "Urlando contro il cielo" perché sentirla con lo stereo è un conto, ma cantarla a squarcia gola insieme a 15 mila persone è un'altra cosa. È stato come se tutti quanti fossimo una persona sola, presa dal trasporto di quelle note e di quei versi che dicono tanto... ma che dicono ancora di più se si legge tra le righe: sarà stata una canzone di cent'anni almeno ma ogni volta che la si ascolta sembra la prima e l'ultima.

Daniele Cozzi 3 ^ F

LAVORI IN CORSO

Si sta concludendo un altro anno di successi per il nostro liceo, un anno che ha dato grandi soddisfazioni, dalle vittorie nelle gare scientifiche a quelle sportive, dalla solita eccellente performance dei nostri portacolori alla rassegna Alpe Adria ai successi del gruppo Palio e del stupefacente Marinelli Gospel Choir. Un altro anno è volato e l'estate sta arrivando annunciata dal caldo, dall'afa e dall'imminente fine delle lezioni. La fortissima voglia di uscire, di abbandonare gli impegni scolastici, di spassarsela con gli amici o di crogiolarsi al sole è tanta, ma nonostante questo dobbiamo resistere ancora un po': rassegniamoci a soffermare nelle torride aule del liceo, con le finestre chiuse per lasciar fuori i rumori e i fumi dei lavori, per qualche settimana ancora. Poi tutto sarà finito. O quasi. Per la maggior parte dei Marinelliani i giochi saranno chiusi e ci sarà solo l'attesa dell'esposizione dei voti, ma per quelli di quinta gli esami incombono tremendamente vicini e il lavoro da fare sarà ancora tanto. Il caldo sembra essere il nemico numero uno e più dei titoli, delle tracce, delle materie e dei quesiti che potrebbero capitare ciò che preoccupa è il dove e il come l'esame verrà svolto: il seminterrato della sede centrale è a mezzo servizio e non può garantire a tutti il tenue refrigerio per gli scritti, e l'incubo degli assordanti rumori del cantiere spaventa insegnanti e alunni già mentalmente proiettati verso la Maturità, che si preannuncia così una vera e propria graticola, un dantesco girone infernale. Ma probabilmente queste sono preoccupazioni che alla massa non interessano: la maggior parte dei lettori di Preludio vuole solo sapere cosa troverà all'interno, se il proprio messaggio è stato pubblicato, e solo alcuni si chiederanno come mai chi sta scrivendo non è una firma consueta di Preludio. Il giornale d'Istituto ha subito un anno di tribolazioni, che per gli altalenanti risultati ha portato ad una parziale revisione della redazione, anticipando un prossimo generale e più radicale aggiustamento. Per la prima volta Preludio è stato finanziato da sponsor esterni, cosa che, a causa delle esigue risorse della scuola, ha permesso quest'uscita del giornale d'Istituto. Attualità, Liceo, Cultura e Sport sono le aree toccate da questo numero, forse più completo e ricco dei precedenti, al quale hanno collaborato molti volenterosi Marinelliani che hanno voluto dare il proprio contributo e il buon esempio, perché Preludio non è solo messaggini, e non si scrive da solo.

Jgor Scalmana 5 ^ H

La Redazione

Referente attualità e liceo

Daniele Cozzi 3 ^ F

Referente Cultura

Giorgio Gremese 5 ^ H

Referente Sport

Jgor Scalmana 5 ^ H

Responsabile marketing e sponsor

Nicola Gerussi 4 ^ G

Responsabile marmotta impaginatrice

Michele Libralato 3 ^ D



MTB: un'altro modo di vivere la montagna

La prima mountain bike venne inventata negli USA a metà degli anni '70 e da quel giorno, si può dire, ha fatto molta strada, letteralmente. Gli ultimi modelli sono dei veri gioielli di tecnologia, ma ciò che li accomuna tutti, dal primo all'ultimo, è che per raggiungere la meta bisogna pedalare, e spesso a fatica, inerpandosi su ripide strade o su sconnessi sentieri, con la certezza tuttavia di venir ripagati dalla sforzo fatto dagli stupendi paesaggi che si possono ammirare e dalle elettrizzanti emozioni di una discesa.

Indubbiamente la MTB rappresenta un modo naturale per avvicinarsi all'ambiente, soprattutto a quello montano. A seconda della preparazione ci si può avventurare su facili piste forestali, immerse in splendidi faggeti, come su mulattiere nei più alti boschi di abeti fino ai sentieri ormai oltre il limite della vegetazione. Da questo punto di vista noi Friulani siamo molto fortunati: la nostra realtà territoriale in poco più di un centinaio di chilometri racchiude tutti gli habitat possibili, le spiagge, la laguna, la pianura, il Carso, il Collio, le Prealpi e le Alpi, per non parlare delle gite fuori porta sulla coste croate o sulle curatissime piste austriache o tra i boschi del Cansiglio, tutti completamente esplorabili da chiunque si munisca di una bici e della voglia

di divertirsi, la passione viene da sé. Purtroppo questo sport non ha mai avuto la giustizia che gli spettava; è sempre stato visto di cattivo occhio dagli amanti classici (o meglio classicisti) della montagna: un approccio diverso all'ambiente alpino, troppo diverso, tanto da essere reputato invasivo. "Come mai?" ci si chiederà: è un mezzo ecologico e silenzioso, perché mai può creare così tanto fastidio? Personalmente non riesco a capire il motivo di tali ritrosie, se non per il fastidio che può essere creato da quei ciclisti che sfrecciano irresponsabilmente lungo le discese, preoccupati solo del loro divertimento o dal loro agonismo e non dei problemi che possono creare ai pedoni. Trovo auspicabile una distensione dei toni tra le parti contrapposte, quella degli escursionisti e quella dei ciclisti, eliminare inutili quanto limitanti dissidi e possibilmente creare un codice etico del ciclismo fuori strada, come esistono già per le altre attività montane, fondate semplicemente su quei principi fondamentali che sono la buona educazione e il buon senso, in modo da poter dare un futuro ad uno sport promettente e davvero alla portata di tutti.

Francesco Pascoli 5^H

IL CORO DA DENTRO

Forse qualcuno di voi sarà venuto a sentirci, magari gli siamo anche piaciuti e forse si è pure divertito. Ma quello di cui voglio scrivere non è di come abbiamo cantato o di quanti concerti abbiamo fatto ma è di come siamo, e di come viviamo sia le prove che i concerti...

Partiamo dall'inizio: l'anno scorso abbiamo intrapreso questa attività senza sapere bene in che cosa ci saremmo avventurati ed eccoci qua, al secondo anno, con quasi sessanta coristi e una vera e propria band, composta da chitarra elettrica e acustica, basso, batteria e piano, con parecchi concerti alle spalle, soprattutto in questo periodo. Siamo ragazzi a cui piace cantare (scontato direte) ma lo facciamo con uno spirito un po' diverso dal solito; non voglio buttarla sul pesante ma gospel è la fusione dei due termini "God" e "spell" (per quelli che non vanno tanto bene in inglese significa "parola di Dio" ed è questo che vogliamo comunicare. No, non il vangelo, non vogliamo convertire nessuno ma vogliamo far vedere che attraverso il canto ci si può unire e diventare più forti per riuscire a risolvere quello che a volte non va. È anche questo il motivo per cui cantiamo, impegnarsi in un coro, riuscire a rendere piacevole una canzone attraverso le prove, ci permette di staccare, lasciare i problemi della scuola, della famiglia e di tutto il resto fuori dalla porta in modo da riuscire veramente a comunicare la gioia con cui cantiamo. Ovviamente non è che devi essere per forza depresso per cantare ma è un buon rimedio... Dicevo, sessanta coristi, sono parecchi e anche un po' difficili da gestire ma finora il risultato è stato discreto anzi, direi carino. Ovviamente un ringraziamento particolare va ai nostri due maestri, Ale (Alessandro Pozzetto) e Rudy (rudy Fantin) che ci supportano ma che sotto sotto si divertono più di noi! Bè, io avrei finito però se ci avete sentito e vi siamo piaciuti oppure non ne avete mai avuto l'occasione e vi piacerebbe venire a sentirci, informatevi perché sono (quasi) sicura che non vi pentirete di esserci venuti a sentire!

Francesca Ligi 3^F

TOTTI: SPERANZA AZZURRA



Riuscirà Totti a far vincere all'Italia l'ambito trofeo che manca dal 1982?

L'Italia sportiva trattiene il fiato e prega, spera che il numero 10 azzurro Francesco Totti possa esserci, riesca a guarire dal brutto infortunio capitogli e possa far parte degli 11 titolari di Mister Lippi in vista del mondiale di Germania a giugno. Mondiali che, per la prima volta potranno essere seguiti interamente solo a pagamento su Sky.

Senza il capitano giallorosso sarebbe tutta un'altra storia. Certo il Brasile con i suoi campioni appare inarrivabile anche se Er Popone fosse al cento per cento. Ma la nazionale costruita dall'ex allenatore

juventino sembra davvero in grado di stupire. Non si parte certo da favoriti, ma questo non può far che bene ad un gruppo che forse troppo facilmente sogna in grande e delude le attese. Meglio tenere i piedi ben saldi a terra, lavorare duramente, impegnarsi a fondo e rimanere umili. Con questi ingredienti, uniti alla classe di giocatori come Toni, Pirlo, Gilardino e De Rossi potremo ammirare una grande Italia. E chissà che, magari, sotto gli occhi increduli di tutti, capitano Cannavaro non finisca per alzare al cielo la coppa del mondo. Ma questa è un'altra storia!

Enrico Maiero 5^A

TORNEO DI CALCETTO: È FINITA!

È volto al termine il Torneo di Calciotto del Marinelli tenutosi durante ogni Assemblea d'Istituto, e, come l'anno scorso, ci troviamo a celebrare la vittoria indiscussa de *I Balotta*, il *Cervia* della stagione 2004/2005, formato dal quintetto delle meraviglie Enrico Maiero, Giacomo Zampollo, Matteo Sabbadini, Alessandro Lippiello e Alessandro Osso che anche quest'anno, l'ultimo per loro, ha regalato gol e spettacolo. Dalla *Classifica Marcatori* alla *Superclassifica*, qualsiasi statistica si guardi, il nome *I Balotta* figura sempre in cima: infatti, se andiamo a guardare nello specifico, *I Balotta* si aggiudicano la *Superclassifica* con il sorprendente bottino totale di 164 punti, frutto di 25 vittorie ed un pareggio, la *Classifica Marcatori* con i 35 gol segnati dal capitano Enrico Maiero (e nella top ten figurano ben tre dei loro cinque giocatori) e l'albo d'oro, vincendo ben 6 titoli (se si conta anche la vittoria dell'anno scorso sotto il nome *Cervia*)...e le altre squadre? Hanno provato ad opporre una strenua resistenza inutilmente il *Total '90*, due volte in finale, ma per loro ha pagato soprattutto l'età, per il *From Ohio* invece, anche loro due volte in finale, ha fatto la differenza il minor tasso tecnico, mentre l'unica squadra capace di battere in finale (nel Dicembre 2005) *I Balotta*, la *Banda No Antri*, ha partecipato solamente a due edizioni del torneo, spianando praticamente la strada al quintetto di Maiero & Co.. Si sono comportate molto bene poi gli *Uomini col Borsello* (una finale per loro), i *Love Generation* e le *Merengues*, ma anche per loro non c'è stato niente da fare. Tutti rimandati allora all'anno prossimo, in cui non ci saranno più *I Balotta* e sarà aperta per tutti la possibilità di vincere il Torneo di Calciotto edizione 2006/2007. Ma passiamo ai ringraziamenti: vorrei essere grato a tutto lo Staff che mi ha aiutato ad organizzare il Torneo, in particolare Pinzani Emanuele (responsabile gestione arbitraggi), le segretarie De Monte Joan e Calcagno Arianna, Cabas Daniel per i trofei e tutti quelli che mi hanno aiutato con pochi gesti comunque indispensabili per la riuscita della competizione. A tutti gli amanti del calcio scolastico, ci vediamo l'anno prossimo!!!

SUPERCLASSIFICA

N°	SQUADRA	V	P	VCR	SCR	DR	TOT
1	<i>I Balotta</i>	25	1	3	0	02	164
2	<i>Total '90</i>	16	1	0	2	44	85
3	<i>From Ohio</i>	15	1	1	2	29	79
4	<i>Uomini col Borsello</i>	13	0	1	2	22	65
5	<i>Love Generation</i>	11	1	1	0	18	64
6	<i>Banda No Antri</i>	7	0	1	0	12	35
7	<i>Albertão Jaquinta</i>	6	2	0	0	8	28
8	<i>Merengues</i>	4	1	0	0	11	24
9	<i>Trinidad & Tobago</i>	3	0	0	1	8	18
9	<i>I Corsari dell'Havanna Cola</i>	5	1	0	0	2	16
11	<i>Catocalcio</i>	4	0	0	1	1	14
12	<i>W le Letterine</i>	2	0	0	0	0	6
13	<i>Joga Bonito</i>	1	0	1	0	0	5
14	<i>Furlans All Stars</i>	1	1	0	0	0	4
14	<i>Gli Amici del Merlot</i>	1	1	0	0	0	4
16	<i>1°C</i>	0	1	0	0	0	1
16	<i>Pizzeria Ercolano (Patanelli)</i>	0	1	0	0	0	1

Tommaso D'Ossualdo 3^{AB}

SHANGHAI: BYE BYE!



Forrest Gump in azione, le nostre ragazze invece no: perché?

Sono una delle quattro ragazze che compongono la squadra femminile di tennis tavolo del Marinelli che questo aprile avrebbe dovuto partecipare alle finali mondiali dei giochi sportivi studenteschi a Shanghai. Tutto è cominciato nel marzo 2005 quando abbiamo vinto le fasi provinciali e successivamente quelle regionali dei giochi studenteschi; ci siamo poi allenate durante il periodo estivo per affrontare la fase nazionale, tenute a Lignano il passato settembre. Vincendo il titolo di campioni nazionali avevamo il diritto di partecipare anche alla fase successiva, ovvero quella mondiale. Purtroppo però non abbiamo potuto prendervi parte perché il ministero o quell'istituzione che doveva organizzare il nostro ritiro a Shanghai e pagare l'iscrizione entro una certa data e provvedere a tutta una serie di questioni burocratiche, non solo non ha fatto niente di tutto questo, ma non si è neanche scomodata a rispondere alle sollecitazioni da parte della scuola e da parte dell'organizzatore cinese. È proprio da quest'ultimo che l'8 marzo siamo venute a sapere

che il nostro sogno era andato in frantumi. La delusione è stata grande, ma ancora di più è grande la rabbia per le persone che non ci hanno ascoltato e tantomeno ci hanno dato una spiegazione. Sinceramente ce l'aspettavamo: siamo in Italia. In conclusione bisogna però ringraziare i professori di educazione fisica che hanno fatto di tutto perché il nostro sogno si avverasse.

Federica Del Zotto 3^{AI}

CAMPIONI

Intervista con i Campioni del Marinelli, alcuni dei marinelliani più vincenti in ambito sportivo. Scopriamo quali sono i successi, le delusioni, le aspirazioni, la vita di Enrico Di Benedetto 5I, Massimo Della Rosa 5B, Andrea Munini 5D, Marco Genuzio 3C, Federica Del Zotto 3I, Erika Venturini 5N, Alessandro Osso Armellino 5C, Enrico Morgante 4C.

Jgor Scalmana 5^H

Che disciplina pratici? Da quanto tempo? Come mai questa scelta?

- | | |
|-------------------|--|
| <i>Enrico D</i> | Faccio atletica, i 400 metri. Pratico questo sport da 6 anni, ma mi dedico ai 400 da 4. Ho scelto questo sport perché in esso, rispetto al basket che praticavo, potevo avere più margini di miglioramento e un ambiente meno stressante. |
| <i>Massimo</i> | Pratico l'atletica leggera (più precisamente le mie specialità sono i 3000 siepi ed i 1500) da 5-6 anni. Ho iniziato questo sport perché lo facevano molti dei miei amici, poi, anno dopo anno, è nata questa passione. Oggi difficilmente riesco a farne a meno! |
| <i>Andrea</i> | Atletica, pratico da 10 anni, seriamente da circa 4 |
| <i>Marco</i> | Orienteeing. Lo ho scelto all'inizio come sport estivo dato che facevo sci di fondo poi sono incominciati ad arrivare i risultati. |
| <i>Federica</i> | Il tennis principalmente, poi tennis tavolo e pattinaggio di figura su ghiaccio. La prima racchetta da tennis l'ho presa in mano a 4 anni vedendo mio padre giocare. |
| <i>Erika</i> | Faccio atletica, in particolare mezzofondo (800 e 1500 m), da 7 anni ma seriamente da circa 3. Diciamo che ho iniziato a fare questo sport perché mi sono impuntata, avevo deciso che volevo correre e così... |
| <i>Alessandro</i> | Ho sempre avuto la passione per la palla e già a due anni tiravo i primi calci al pallone. A 8 anni ho iniziato a giocare nella squadra locale, mentre a 13 sono transitato nelle fila dell'Udinese Calcio, dove c'era molta selezione e si respirava molto professionismo e c'era da faticare non poco. Ora gioco nella primavera dell'Udinese. |
| <i>Enrico M</i> | Tiro con l'arco, da quasi 9 anni. Ho iniziato più o meno per caso: c'era una manifestazione in centro in cui facevano provare vari sport, e tra questi tiro con l'arco. Facevano tirare a dei palloncini, mi ricordo che non ne ho preso neanche uno... |

Che successi hai avuto?

- | | |
|-------------------|---|
| <i>Enrico D</i> | Il mio miglior risultato è un 5° posto ai Campionati Nazionali. Oltre a esso sono stato più volte in rappresentativa regionale, con buoni piazzamenti in meeting nazionali e internazionali. |
| <i>Massimo</i> | Titoli regionali nelle specialità dei 1500, 3000 e 3000 siepi. Ho partecipato a competizioni nazionali, sia a livello individuale che societario, di corsa campestre ed in pista. Ho fatto parte della rappresentativa scolastica per Alpe Adria e per gare a livello regionale e nazionale. |
| <i>Andrea</i> | Titoli regionali, scolastici, purtroppo nulla a livello nazionale |
| <i>Marco</i> | L'anno scorso ho vinto il campionato italiano federale; a livello scolastico primo come squadra (M. Arteni, G. Biasutti, M. Fruscalzo, T. Dondè e io) secondo come individuale ai nazionali a Lignano |
| <i>Federica</i> | Ho vinto l'oro alle nazionali di tennis tavolo assieme alla mia squadra; poi nella mia disciplina ho vinto alcuni tornei. |
| <i>Erika</i> | Dunque... successi è una parola grossa! Ho vinto qualche campionato regionale di categoria sui 1500m e sono arrivata nona ai campionati italiani sempre sulla stessa distanza... forse non è granché, ma per me è stato un bel risultato! |
| <i>Alessandro</i> | In cinque anni all'Udinese i successi non sono mancati. L'anno scorso ho avuto il piacere di giocare nella Nazionale Italiana Under 18 nella sfida Francia-Italia, vinta 1-0 a Parigi e di recente l'esordio in Coppa UEFA con la prima squadra dell'Udinese nella gara Levsky Sofia - Udinese in Bulgaria. C'è anche un bel primo posto nel campionato appena concluso che proietta la mia squadra Primavera alle finali nazionali davanti a Inter e Milan. Speriamo bene! |
| <i>Enrico M</i> | 1 oro, 1 argento e 2 bronzi ai campionati italiani; 1 bronzo individuale, 1 argento e 3 bronzi a squadre con la nazionale ai campionati europei e un 13° posto ai campionati mondiali. |

Da sportivo come vivi la scuola? Come concili il tempo per gli allenamenti con quello per lo studio? Che rapporto hai con le materie scolastiche?

- | | |
|-----------------|---|
| <i>Enrico D</i> | Inutile dire che ho la giornata piena. Spesso studio solo dopo cena 2 o 3 ore, ma ormai sono abituato. Gestisco io i miei allenamenti, quindi quando devo studiare salto 1 o 2 giorni e poi li recupero. Ho un approccio positivo con le materie scolastiche. |
| <i>Massimo</i> | Cerco di conciliare scuola ed allenamenti nel miglior modo possibile anche se si dimostra essere una cosa molto difficile. Qualche volta mi tocca rinunciare agli allenamenti, ma d'altronde la scuola è al primo posto! |
| <i>Andrea</i> | L'importante è saper organizzare il tempo e non sprecarlo assolutamente. Impegnandosi ci si riesce ad allenare ogni giorno e a studiare. |
| <i>Marco</i> | Ovviamente non è facile vivere la scuola come sportivo (sabati pomeriggio e domeniche persi in gare). Il problema principale rimane quello degli allenamenti e questo è dimostrato prendendo in esame i miei voti scolastici. |
| <i>Federica</i> | È molto dura, ci vuole molta organizzazione e si spera sempre che i prof abbiano un po' di comprensione...! comunque è fattibile, certo non si può sperare di avere la media dell'8! |
| <i>Erika</i> | E' dura!! Infatti ho scelto il corso normale per avere meno ore di scuola...eh eh...comunque è dura lo stesso cercare di non sacrificare né lo studio (qualche volta ci sta, eh!) né gli allenamenti. Alla fine bisogna organizzarsi bene e prendere il ritmo...e attendere con ansia la domenica per poter dormire!! |

Alessandro La scelta di una scuola importante e difficile come il Marinelli ha comportato notevoli sacrifici, ma ciò mi ha permesso di elevare il mio bagaglio culturale e nel contempo mi ha dato un impulso positivo verso le mie scelte future che non saranno solo calcistiche. Non è semplice coordinare le ore della giornata: 5 ore di scuola, 1 di riposo pasto, 4 di allenamento pomeridiano e altre 3-4 di studio serale. Ormai i miei unici obiettivi sono rimasti scuola e sport, ma delle volte vorrei un po' di maggiore comprensione da parte di qualche professore, anche se molti professori di questa scuola mi hanno capito e aiutato.

Enrico M Riesco a conciliare abbastanza bene scuola e sport, anche se ogni tanto o per un ritiro o per una gara mi capita di star via qualche giorno, e al ritorno mi devo dar parecchio da fare per recuperare. Per fortuna i miei prof. sono molto comprensivi...

Il momento migliore e quello peggiore della tua carriera sportiva.

Enrico D Il momento migliore è stato il 5° posto. Era il mio primo semi-podio nazionale. Il momento peggiore è stato due anni fa: dopo un anno di lavoro per arrivare in finale agli italiani, ho avuto la febbre pochi giorni prima e mi sono giocato tutte le mie possibilità.

Massimo il momento migliore? Credo quando ho fatto la prima maratonina!..appena ho tagliato il traguardo è stata un'emozione fortissima: troppo bello! Il momento più brutto invece è stato alla finale nazionale del cross di Villa Lagarina: mi sono ritirato per crampi allo stomaco..

Andrea Il momento migliore forse il primo titolo regionale sui 1500m, o forse quando ho fatto il minimo per i campionati italiani (sempre sui 1500m) per 5 decimi. Comunque spero che "il bello" debba ancora arrivare! Per quanto riguarda il momento peggiore, sicuramente la staffetta 4X400m dei Campionati Italiani di Cesenatico 2004, quando mi sono infortunato seriamente e ho invalidato tutta la gara mia e dei miei compagni.

Marco Il migliore ovviamente è stato quando ho vinto il titolo italiano (settembre scorso). Il momento peggiore deve ancora arrivare, ma arrivato a quello posso sempre risalire.

Federica Il migliore: ogni partita di torneo che giochi sia che vinca sia che perda. Peggiore: quando ho saputo che il ministero non ci avrebbe mandato ai mondiali di Shanghai.

Erika Ci sono stati tanti piccoli momenti belli...uno può essere il titolo regionale sui 1500m (fu un gara molto combattuta...) o la gara dei campionati italiani. Momenti brutti sono parecchi anche quelli.. tipo gli infortuni...

Alessandro Quest'anno è stato se non il peggiore certamente quello più faticoso: scuola e sport mi hanno chiesto il massimo in ogni istante. Spero che il momento migliore lo possa vivere nella maturità e con l'esordio definitivo nel mondo professionistico nella massima serie dopo il quasi insperato esordio nelle competizioni europee.

Enrico M Il momento peggiore è stato lo scorso inverno, quello migliore forse è adesso (tocchiamo ferro!!!)

Che progetti hai per il tuo futuro sportivo?

Enrico D Sto lavorando duramente per raggiungere una finale agli italiani e ottenere un posto nella nazionale Juniores. Dopo quest'anno, si vedrà..

Massimo Continuerò a praticare questo sport anche durante il periodo universitario e mi auguro di trovare un ambiente stimolante come quello che ora ho qui in Friuli.

Andrea Spero di fare l'ultimo anno da junior (questo 2006) senza i problemi fisici avuti negli scorsi due anni, gareggiando al massimo delle mie possibilità. Poi ovviamente spero in futuro di poter conciliare università e atletica.

Marco Non è ho di progetti e ne ho intenzione di farne. La mia vita (al momento) è come una gara di orienteering: non puoi mai programmare nulla, so a ma la pena che gara ci sarà domenica prossima...

Federica Beh, d'estate faccio un po' di allenamento intensivo e poi vado alla Van der Meer tennis University. Credo che mi impegnerò soprattutto nella preparazione atletica.

Erika Eh...progetti e sogni sono tanti...Poi si vedrà cosa succederà....Intanto riprendermi bene dall'infortunio di questo inverno e fare una buona stagione estiva, per il futuro chissà...speriamo bene!!!

Alessandro Avrò un contratto da professionista (quindi paragonato ad un lavoratore dipendente), cercherò comunque di proseguire gli studi nella facoltà di Scienze Motorie.

Enrico M Per ora il mio obiettivo principale sono i mondiali giovanili questo ottobre. A lungo termine chissà, non ho ancora pensato al futuro, il mio sogno è di tirare alle olimpiadi un giorno.

Fai un brevissimo spot per lo sport in generale ed in particolare per la tua disciplina.

Enrico D E' uno sport che richiede sacrificio e dedizione. In particolare i 400 sono una disciplina di pura fatica, che richiede tanta grinta agonistica. Non a caso la gara è chiamata il giro della morte..

Massimo Ragazzi! praticate sport, non stancatevi MAI !!!

Andrea L'atletica non promette altro che lacrime, sudore e sangue, ma ricordatevi che la vittoria è la cosa più dolce...

Marco Se vi piace correre per i boschi stare all'aria conoscere un po' di persone simpatiche e soprattutto girare un po' l'Italia a fare gare. Venite a fare orienteering

Federica È bello palleggiare in una valle verde..

Erika W LO SPORT (pulito)!!!

Alessandro Auguro a molti dopo di me di ottenere quanto ho avuto la fortuna di ottenere io sia dal mondo dello sport che dalla scuola senza mai dimenticare che il connubio fra queste due discipline è fondamentale per la persona (saper fare) e per il rapporto fra le persone (saper essere).

Enrico M Lo sport aiuta a crescere, e insegna valori di lealtà, onestà e impegno. Il tiro con l'arco mi ha insegnato la calma e la concentrazione, e in più è un'attività divertente e rilassante.

OLIMPIADI del MARINELLI 2006

Immagini e didascalie di Igor Scalmana e Giorgio Gremese 5H



Olimpiadi del Marinelli, Paderno, 8 aprile 2006 ore 8.20: dov'è Wally?



L'operosa segreteria al lavoro...



Alle olimpiadi abbiamo fatto fuoco e fiamme! (anche troppe...)



Hasta la vista! L'hai vista l'asta?



Il vero, unico e solo lavoratore....



La vita è proprio piena d'ostacoli...



Waiting to happen...

RISULTATI	
OSTACOLI	
100 Allieve	1.Cum 2B 2.Biasutti 2D 3.Paoluzzi 1A
110 Allievi	1.Lepiç 2A 2.Grandi 2B 3.Cecconi 1D
100 Jrs F	1. Mosolo 5N 2. Angeli 3B 3.Tognon 4D
110 Jrs M	1.Miglio 2F 2.Brussa 4A 3.Armani 3I
100m	
Allieve	1.Marchese 1I 2.Cannone 2M 3.Valeri 1I
Allievi	1.Rispoli 2D 2.Cecconi 1D 3.Grandi 2B
Jrs. F	1.Bosa 5B 2. Cecchia 4D 3.Troisi 4E
Jrs. M	1.Cossettini 3F 2.Casini 5D 3.Di Benedetto 5I
300m	
Allieve	1.Ciriani 1B 2. Bincoletto 2D 3.Modonutti 2I
Allievi	1.Rispoli 2D 2.Maiova 2A 3.Paoloni 2B
Jrs. F	1.Bosa 5B 2.Maranzana 4A
Jrs. M	1.Di Benedetto 5I 2.Colosimo 3G 3.Celotto 5D
1000m	
Allieve	1.Foschia 1A 2.Modonutti 2I 3.Michellini 1F
Allievi	1.Fabbro 2N 2.Toppiano 2N 3.De Cecco 2C
Jrs. F	1.Venturini N 2.Ciriani 3A 3.Donati 4L
Jrs. M	1.Munini 5D 2.Della Rosa 5B 3. Marino 4D
continua...	



Ecco il fotogramma del tentato omicidio del fotografo e la foto segnaletica del Killer del Disco (notare lo sguardo assetato di sangue e la malvagia espressione). Se vedete la crudele sospettata vorticare con un disco in mano allontanatevi: è armata e pericolosa!!!



*Altro che atletica...
W IL CALCIO!!!*



Perché la briscola non è ancora disciplina olimpica?

SALTO IN ALTO	
Allieve	1.Lei 1H 2.Specogna 2B 3.Stella 2A
Allievi	1.Piva 2D 2.Tam 2A 3.Casini 2D
Jrs. F	1. Di Cecco 3A 2.Lazzari 3B 3.Giavitto 3I
Jrs. M	1.Cossettini 3F 2.Sabbadini 5A 3.Della Rosa 5B

SALTO IN LUNGO	
Allieve	1.Bincoletto 2D 2. Ferino 1M 3.Fistis 1E
Allievi	1.Piva 2D 2.Gentile 1L 3.Cecconi 1D
Jrs. F	1.Bosa 5B 2.Di Fant 4A 3.Gozzi 4B
Jrs. M	1.Balbusso 4A 2.Mio 4D 3.Fruscalzo 3D

LANCIO DEL PESO	
Allieve	1.Leonarduzzi 2D 2.Meroni 1H 3.Tonutti 2I
Allievi	1.Serafini 2C 2.Soldan 2B 3.Di Biaggio 1E
Jrs. F	1.Olivotto 5I 2.Vincenzotti 3I 3.Maranzana 4A
Jrs. M	1.Briatti 4L 2.Di Giusto 5F 3.Battistel 5D

LANCIO DEL DISCO	
Allieve	1.Meroni 1H 2.Codutti 2A 3.Leonarduzzi 2D
Allievi	1.Soldan 2B 2.Lepiç 2A 3.Ismailati 2I
Jrs. F	1.Corubolo 5B 2.Cemulini 3B 3.Di Fant 4A
Jrs. M	1.Lovato 4A 2.Battistel 5D 3.Fabris 3G

STAFFETTA 4X100			
Allieve	1. 2D	2. 1I	3. 2M
Allievi	1. 2D	2. 2B	3. 2A
Jrs. F	1. 4E	2. 4D	3. 5H
Jrs. M	1. 4A	2. 3I	3. 3B

La classifica generale è disponibile sul sito del liceo:
<http://www.liceomarinelli.it/attivita/>



Il Cinghio e i suoi tifosi...



*FERMATE QUEI DUE!!!
[stanno ancora correndo]*



Paderno Beach under construction...

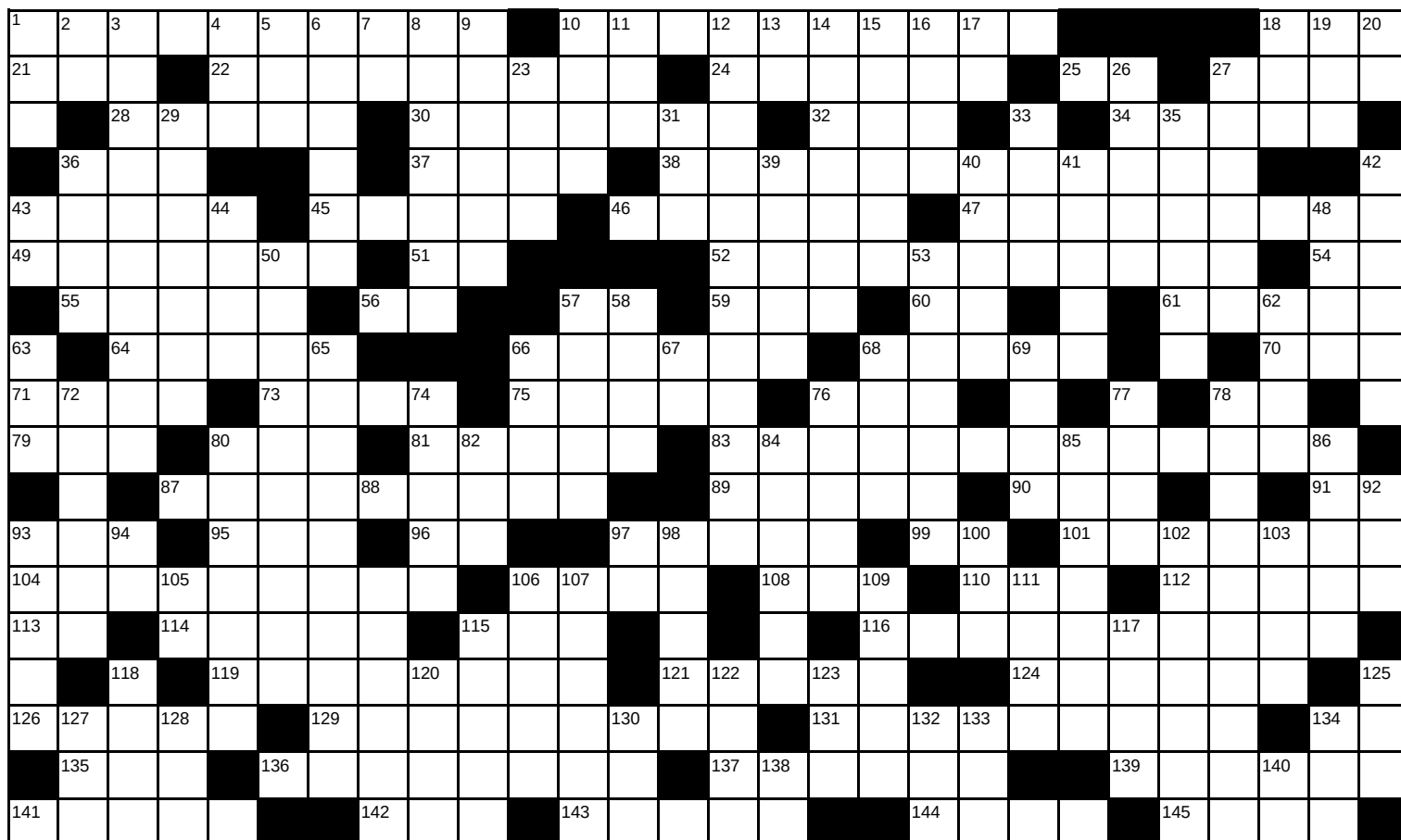


Paderno Beach under destruction...



Ecco il campione di LOFFIAGGINE!!

Ed ecco a voi Marco's Cruciverba: l'opera prima del maestro Marco che ha creato per voi un queste parole incrociate che vi terranno impegnati nella calde mattinate estive...buona fortuna!



ORIZZONTALI :

1-Cerca l'acqua impugnando una bacchetta. 10-Copia fedele all'originale. 18-Tosse senza pari. 21-Piccolo pappagallo. 22-Girovago. 24-Eccessivamente aride. 25-A Roma valeva 15. 27-Pompeo romano membro del 1° triumvirato. 28-Nota fabbrica di macchine da caffè. 30-Allegria, buon umore. 32-Vostro latino 34-Semiti. 36-Film senza fine. 37-Nome di donna...consumata. 38-Può essere centrale o isometrica. 43-Ispessimento cutaneo. 45-Lo sciatore Kostelic. 46-Aratri. 47-Il processo che ha portato alla formazione delle catene montuose. 49-Vi nacque Umberto Saba. 51-Salerno. 52-Privi di fonfamento logico. 54-Alessandria. 55-Località presso Atene. 56-Livorno. 57-Gran Premio. 59-Società per Azioni. 60-preposizione semplice. 61-Belva della selva dantesca. 64-Il loro nucleo è costituito da protoni e neutroni. 66-Beppe e Franco di Milan e Inter. 68-Vi si svolge la corrida. 70-Uno tedesco. 71-Li curano i verdurai. 73-Grave offesa. 75-Esami non scritti. 76-Sorci senza vocali. 78-Catania. 79-L'isola di Circe. 80-Sigla del partito di Gramsci. 81-Il Tramaglino manzoniano. 83-Un tipo di acqua. 87-Pasta di mandorle. 89-Tessuto sintetico. 90-Il West dei cow-boys. 91-Rimini. 93-La Anais scrittrice francese. 95-Radio Televisione Italiana. 96-Andare in breve. 97-Osso del braccio. 99-Esempio in breve. 101-Nido ronzante. 104-Elevare. 106-Giacimento di ghiaia. 108-Ispettore. 110-Rabbia, furore. 112-Le usa il sub. 113-Articolo femminile. 114-Casa di montagna. 115-Isole danesi Far. 116-La fa il sub. 119-Un simpatico Vianello. 121-Antico pallottoliere. 124-La razza ritenuta superiore da Adolf Hitler. 126-Solcare la terra. 129-Comune dell'hinterland milanese. 131-Città fondata da Ascanio, figlio di Enea. 134-Me medesimo. 135-Ventiquattro in un giorno. 136-Uccellini dalle piume gialle. 137-Osservare di nascosto. 139-Lo sono arance e limoni. 141-Parte spirituale ed immortale dell'uomo. 142-Uno inglese. 143-Arteria che parte dal cuore. 144-Casa russa. 145-La repubblica d'Irlanda.

VERTICALI :

1-Genere musicale giovanile. 2-Arezzo 3-Lucania. 4-Avverbio di luogo. 5-Tipico dei cognomi scozzesi. 6-Sofferenze angoscianti. 7-Napoli. 8-Capitale della Georgia. 9-Energia data dal vento. 10-Il mostro di Lerna. 11-Me francese. 12-Programma televisivo. 13-Preposizione articolata. 14-Peso ingombrante. 15-Sarcasmo. 16-Porzione di scheletro. 17-Congiunzione negativa. 18-Tele Nord Est. 19-Mezza dozzina. 20-Reo senza capo. 23-Ente Spaziale Americano. 26-Giovanni scrittore siciliano. 27-Contiene l'encefalo. 29-Conbattono assieme. 31-Principio della filosofia cinese. 33-Reale,veritiero. 35-Provincia piemontese. 36-Operare. 39-Rettilli striscianti. 40-Smancerie. 41-Isola dell'Oceania. 42-Il suo patrono è S.Ambrogio. 43-Commissario Tecnico. 44-Capitale della Norvegia. 50-Antica forma di governo. 53-Pietra dura. 57-Bende. 58-L'imbarcazione di Sandokan. 62-L'Armstrong primo uomo sulla Luna. 63-Lo scrittore Edgar Allan. 65-Progetto, idea. 66-Città' tedesca. 67-Articolo spagnolo. 68-Il cane di Ulisse. 69-L'arte di Ligabue. 72-Parte dell'occhio. 74-Figura alata della Mitologia greca. 76-Contenitori di granaiglie. 77-Le producono le api. 78-Esposizioni. 80-Discutere. 82-Orecchio inglese. 84-Un tipo di musica. 85-Valls, portavoce della Santa Sede. 86-Mostri all'ingresso della città' infernale di Dite. 92-Costruì L'Arca. 93-Il nome della cantante Pizzi. 94-Non senza pari. 97-Covo senza entrata e uscita. 98-Con Robespierre e Danton. 100-La card del telefonino. 102-Lidi. 103-La Frank di un famoso diario. 105-Le prime dell'alfabeto. 106-Simili a grossi limoni. 107-Ancora al contario. 109-Silvio attaccante della Nazionale di calcio del 1934. 111-Moneta brasiliana. 115-Dovere. 117-Soc.Iniziative Nazionali Autostradali. 118-Bagnano le coste. 120-Stato della penisola Araba. 122-George, idolo del Manchester United. 123-Club Alpino Italiano. 125-Indi, dopo. 127-Il cantante Rosalino Cellamare. 128- Fase centrale del sonno. 130-Antico istitutore. 132-Basic Rate Interface. 133-Bronzo latino. 134-Profonde. 138-Palermo. 140-Antica città della Mesopotamia.

Ecco a voi le pagine che qualcuno vorrebbe in via di estinzione: i vostri messaggini!
L'immagine di oggi è una pubblicità regresso fatta in casa: L'ALCOL UCCIDE LE CELLULE DEL CERVELLO.



Il testimonial è un noto marinelliano che preferisce però mantenere l'anonimato... giustamente.
Scusandoci per eventuali errori di copiatura e per i messaggi che siamo stati obbligati ad eliminare, ringrazio le ricopiatrici: Lucia, Roberta e Valentina 1^H.

-GRAZIE ALLE EX 5^H E 5^C CLASSI DI VERI E PROPRI MITI, AUTENTICI MAESTRI DI VITA...INSOSTITUIBILI MARINELLIANI, VERI E PROPRI FONDATORI DELLO STILE CAZZEGGIANTE X CUI IL MARINELLI VI E' DEVOTO.....

-LIFE IS NOW!!!!!!!!!!!!!!!!!!!!!!!!!!!!

-Piero: Ciao!
Carini: Ehi! Dov'è il kit del piccolo dilaniato?!

-X Alice Raffa 2^I:
Finché non la brevetti non hai il diritto di tirartela così!
by uno dei tanti

-la perla di Joe:Io "fornico" come una faina e tu no! (detto a non si capisce bene chi...)

-X il Verso:
io ho Back in Black: l'ultimo cd degli AC-DC e tu no!!!!

-X Cabas com'è che gli esercizi di inglese ti traggono in inganno?!

-DC si diletta a tagliare la capigliatura dei compagni durante l'ora di fisica. (l'ho scritta bene)

-Cozzi sparisce frequentemente durante le ore di educazione fisica

-X Cabas e Coia:
questo è stato un anno memorabile, ci siamo divertiti tantissimo insieme!
spero che coia non cambi scuola l'anno prossimo così potremo fare il bis!
PS: SHAMALAJA!!!

-Una scatola di PICIULIX per il Costa!!!

-X tu sai chi (la faina):
acqua azzurra!
acqua chiara!
da quando non ci sei tu nel water posso finalmente bere!
ma non dopo una vomitata di quelle...

-PIM PAO PASSA KAPASSA
PIM PAO AKAPASSA ARAO
PIM PAO PASSA KAPASSA PIM PAO PUM
PUM PAM

-Cozzi: e domani assenzio!
Joe: Io non fumo quella roba!

-x Joe 3^H:
se chiamerai un tuo cane scovassa ti amerò a vita (dopo averti ucciso a morte...)
by il cacciatore di faine

-Ciao Daniel, ops Pino... disse Cabas

-W IL CE' STIL!!!!!!

-X Costa Crocere:
basta aneddoti sulle erezioni...

-X LISA 3^I CHE L'ANNO PROSSIMO SARA' SULLA WEST COAST A SPASSAR- SELA MENTRE NOI SAREMO QUI A MORIRE AL MARINELLI:
SARAI SEMPRE NEI NOSTRI CUORI!!!!
ARRIVEDERCI BELLEZZA!!!!
SALUTACI LA VITA VERA!!!
MI RACCOMANDO: FAI DOMINARE LO STILE ITALIANO COME SAI FARE TU!!!

-x Rita:
F...S...Girati!!!!!!
PS: impara a fare cè stil...

-X Cabas:
portami un piatto di Picci...sì, quelli laziali...
PS: Scotty doesn't know

-Carini: Io adesso vado..
Cozzi: Ma se le tipe si pigliano bene..
Carini: Mi sa che le tipe non si pigliano proprio...

-Paravano: Per il fatto che Ringo le prende nel "culco.. " preciso il gatto è l'animale perfetto...

-Paravano: C'è qualcosa in cui non sono mai riuscito?
Cozzi: La dignità...
5^N: Ah ah ah!!!!

-Curcio: Elijah, tu morirai tra 83 anni e 4 giorni...
Elijah: Allora, io faccio gli anni il 24 o il 25 aprile, + quattro giorni...quando cade aprile quest'anno? Ehi!! Ma no voglio morire tra 83 anni e 4 giorni!
Cozzi: E quando vuoi morire allora?
Elijah: Ma io voglio morire a sessant'anni!!!

-ALPE ADRIA 4EVER!!!!!!!

-+ PILU PER TUTTI!!!!

RUM & COCAINA!!!!!!!!!!
[Raffaella Carra—Maracaibo]
-8 marzo:
Cozzi: ehi Lucani! Come mai hai la mimosa in testa? Hai cambiato sponda?
Lucani: no, sono per la parità tra i sessi...

-X Sara 3^H
Sono AKA KOBRA ed è da un po' che non ti vedo al Gatto... mi manchi!! Sono innamorato di te! E delle tue ciarine!!!
Ci vediamo al Gatto al Tavolo Etil-Club

-X Tonetti:
ho visto la tua primina modello aspirapolvere... non sembra tanto modello aspirapolvere...tranne la voce, quella sì che è da aspirapolvere!!!

-Forza Faina: facci sognare...in corriera.....
(.....).....!

-Milocco sei tutti noi! Se non vieni alla cena delle quinte sarà borgia a metà...

-W LA FILOSOFIA DELLA VODAFONE:
LIFE IS NOW!!!

-Cozzi: Cifo ha le palle quadrate
Gerva: xkè? Gliel'hai viste?
Cozzi: no, ho fatto la diagonale radice di 2 con lato 1...

-UN SALUTO SPECIALE ALL'AMICA LUCIA CHE L'ANNO PROSSIMO CI LASCERA' PER ANDARSESE IN CANADA: CIAOOOOOOOOO!!!!!!!!!!
CI MANCHERAI UN BOTTO!!!!!!

-Cifo: ma se qui a Siena non ci sono i marciapiedi dove lavorano le lucciole?

-Cifo: questa è una disorganizzazione organizzataCozzi: come si fa a scrivere una cosa simile col T9?!

-PINZAAAA!!!!!!
UN ANNO IN AMERICA?! CI LASCI

COSI'! SENZA DI TE COME FAREMO A TORINO L'ANNO PROSSIMO? E POI TUTTI I SABATI SERA SENZA DI E?!
EVVIVAAAAAAA
SKERZO...6 MITICO!
STACCI BENE!

-Sto cercando una slovena di uno e sessanta con la terza abbondante, l'ultima volta ke l'ho vista era in pista... AIUTOOOO!!! dove dormo se non la trovo?!

-Avete visto la mia slovena?

-Adesso avete visto la mia slovena?!

-Cercasi slovena!!!!!!

-X LE DUE PIGNE DI 2^H:
SIETE DUE PIGNEEEEE VERGOGNATEVI DI ROVINARE LA VITA ALTRUI COL VOSTRO PIGNAREEEEE!!!!!!
TORNATEVENE SUL PINO PIGNEEE!!!!

-x Duri:
com'era il mio letto?
By l'addetto stampa

-x Erika 5N:
Plin Plin!!!
PS: Plin!

-x Erika 5N:
conosco un artigiano che ti tornirebbe quella gamba di legno ad arte...
PS: scusa se ho incestate sul tuo giubbotto...

-inondate la scuola di shampo!!!!!!

-x Giulia 3B
all'ora chi era il padre di Peleo?
PS: cmq siamo tutti figli di Zeus

-un applauso al mitico Malte di 3B!!!

-X Cabas
SEI PESSIMO!!!!
PS: TROPPI ERRORI!!!!

-Cifo:
come sta quella boja?

-x Cabas, Feole, Cozzi, Coia
SHAMALAJA!!!

-SVIZZERO 6 IL MIGLIORE!!!
(impaginatore...)

-impaginare Preludio è un po' come giocare a tetris. Solo che al posto delle vite ci sono due palle e al posto di una musicchetta rilassante la voce di Cozzi. Io odio il tetris.

-mi dicono dalla regia che a Feole è venuta la Febbra...e qui ho detto tutto...
PS: troppi errori...sei pessimooooo!!!!!!

-IL LADRO CHE HA RUBARO IL CELL DI ERIKA 3E E' VERAMENTE UN CRIMINALE!!! A MORTE!!!!!!

-Volete sapere che effetto fa essere morti?
Avete presente un compito in classe di latino!
Beh, è peggio...

-SONO IL TIPO DI 3^F CON ZAINO TIMBERLAND, CON FASCIA DELLA PACE: mi spiace ma non sono riuscito a riconoscerti in autobus!!!

-gerussi pagliaccio!!!! (=sei simpatico... s'intende)

-x Antino:
What's my chamber?
By l'ubriaco perso...perso sul serio!

-De Liva: miticooooo...ma va!!!!

-x Gero:
dovevi esserci all'alpe adria.... miticooooooooooooo...ma va!!!!!!

-x Antino:
why we speak two different English, sir?
by l'ubriaco perso...perso sul serio!
-X BETTA 3^H:

ANCHE SE TE ANDRAI IN CALIFORNIA TI PENSEREMO SEMPRE, LASCERAI UN VUOTO NELLA SCUOLA (E NEL GRUPPO DANZA...)
SCRIVICI!!!

-about Coianiz
non so mai se rido CON lui o DI lui...
By Cabas

-x Cabas
hai guadagnato 10 punti stima....

-x Cabas
hai perso 10 punti stima...

-X Antino
what's your chamber?!

-x Lucia e Roberta:
vi devo un'ora di storia...

-x il Magrebo:
come sta Margherita? Il cuscino...s'intende!!!

-x il Magrebo:
tutti hanno i loro sfizi....non vergognarti...

-W Borsetti!!!!

-X Gerussi:
ma an'do vai se la banana no ce l'hai?!

-x Marcolongo:
BASTA VINCERE!!!!!!
PS: troppi pochi errori...

-dopo un'accurata analisi posso affermare che odio le foke.....ma solo quelle infantili e credulone...

-x Jack 2C:
è ora di spriz?

-Silvia 4B:
Miticaaaaa! 6 la pallavolista + fotogenica ke conosco!!! (specialmente col mio cappello...)
PS: w il pampero pera!!!

-x Federico Fabiano:
non mi ricordo come ti chiami...

-x i Premium Bananas:
sto pog?!

-Duri: scommettiamo che in camera c'è Frank ke incesta con Valeria?
Cozzi: No, dai, non credo proprio...
Bussiamo e viene ad aprire Valeria, Frank è disteso sul letto spennato con aria stravolta...
Cozzi-Duri: Sì...che tristezza!!!

-x Bazzaro e Furlano:
avete mai considerato l'opzione di sotterrarvi... salverebbe molte vite...

-x Spizza: Ciao!
PS: spero che ora tu sia sulle scale...

-x Max, Piera e Isa..dora:
com'è stato come ultimo Alpe Adria?

-Io: cosa fai stasera?
Lucia: lavoro!
Io: em.. che cosa fai?
Lucia: la baby sitter... xkè? Oh! Adesso ho capito...me la sono cercata...

-Tutti gli uomini sono mortali.
Socrate è un uomo.
Dunque tutti gli uomini sono Socrate

-L'amore è la risposta, ma mentre aspettate la risposta, il sesso può suggerire delle ottime domande...

-x Gherardo:
hai venduto l'anima al diavolo x mettersi con Giorgio?!

-Che cos'è bianco-nero-bianco-nero-bianco-nero-bianco-nero-bianco?
Una suora che ruzzola dagli scalini...

-Il sesso senza amore è un'esperienza vuota, ma fra le esperienze vuote è una delle migliori...

-Ok, cervello, io non piaccio a te e tu non piaci a me, quindi vediamo di sbrigarci a fare questo esame e poi potrò riprendere a sbombartarti di birra come ai vecchi tempi...

-Lisa: Papà, abbiamo fatto una cosa terribile!
Homer: Avete sfasciato la macchina?
Bart: No!
Homer: Avete resuscitato i morti?
Lisa: Sì!
Homer: Ma la macchina sta bene?
Lisa: Ahah.
Homer: Allora tutto ok

-Milhouse: Beh Bart abbiamo imparato che la guerra non è una risposta.
Bart: Tranne che per tutti i problemi dell'America!
Milhouse: Amen

-x Combatti:
Non pretendo di capire la legge di Brannigan, la impongo soltanto...
PS: you say you want a revolution, we all want to change the world...

-It's always better on holiday
So much better on holiday
That's why we only work when
We need the money
Franz Ferdinand – Jacqueline

-x Jack:
Suor Fabrizia doesn't know
That Fiona and me do it in my van every Sunday, she tells him she's in church but she doesn't go, still she's on her knees a S.
Fabrizia doesn't know!...

-x Marilu:
vergognatiiiiiiiiii

-Salve sono Leonard Nimoy, la seguente storia di incontri del terzo tipo è vera, e nel dire vera intendo falsa. Sono tutte bugie, ma sono bugie divertenti. E alla fin fine non è proprio questa la vera verità? La risposta è no

-x il Manzo e il Nadalutti:
BY THE WAY!!!!

-X il Verso:
"Esc", UOH OH!!!!, "Invio"

-X Gloria: IL CIGNOOOO!!!!

-unevolte.blogspot.com

-Dichiaro ufficialmente Rigo e Pinza i Re dell'ani-cé stil

-VOGLIAMO PIU' PANCHINE IN CORTILE!!!!!!!

-Richard 6 mitico!!!

-La matematica non sarà mai il mio mestiere!!!!!!

-indovinare l'animale:
Coia: è blu?
Cozzi: Sì
Coia: è una balena?
Cozzi: Sì
Coia: è una balena bianca?
Cozzi: ma se è blu!

-X Cabas:
where is the autist?!

-Lorenzo Luca e Giorgio ringraziano Cozzi x il prezioso aiuto...

-Ciao uomo Lacoste sei troppo peso bella lì

-Un saluto ed un bacione ad Arianna e carlotta dalla vostra ex compagnia Lisa, vi voglio tanto bene e un bacione a tutta la 3^A

-x Marco 2L:
ci vediamo al tequila day
by Etil-club

-W la FiSaCa!!!!

-Su Coianiz non so mai se rido con lui...o di lui...



-Cosa c'è dietro l'albero? la strada e dietro la strada? Un palazzo E dietro il palazzo? Il parco E oltre il parco? Il fiume Oltre il fiume? ... GOOORGOON!!	ma quanto stupido sei? Vedi di sparare meno c****e, non ti si sopporta più. By gente che non ne può più -Io sono un coglione (e me ne vanto!)	piano in via galilei ma non preoccupatevi è innocuo...non guardatelo troppo, possibile trauma alla vista! By 2 cazzoni 5^N	-X Tullia: Ti voglio con la cresta verde! By una giudice	By inca**ato
-Ci giocano nell'intimità Alice e Balbu... Il dottore!	-W i troppo belli: Simo 3F, Andre 3L, Pier 3L e Coia 3F continuate così che siete troppo loffi!!! By Ali e Fra 2C	- x Lorenzo....eh....michela....dve eventi.....eh....quattro e due....	-X Zanin Fighetto P.s. Tiratela di meno! By 4 M	- Bon interroghiamo By 4H
-X Luca P. 4^C: non fare il lofio che ti bevo by cera	-Ma che Justin Timberlake, Seth Cohen!...molto più figo	- ragazzi, dovete stare attenti, qnd siete per strada e vedete il cartello “caduta massi”! state attenti, xk potrebbero arrivarvi in testa dei sassolini k cadono dall'alto! O almeno, qst è quello k abbiamo imparato al patentino...grz a TE! D'ora in poi scriviamo i massi guidando il ciao con la testa x aria, grazie d essere sempre così sereno! (ci dispiace che la concordanza c proibisca d scrivere certi nomi giusti) by le stilose k sn in autobus con te	-X il Poli: Facciamo rally??! By uno specialista	-X Luca Ausbergher, ma quanto sei bello By Ciao 90
-...Ti voglio adesso...per Michele 5E...	-X Tuana 4° dai che Claudio ti regala i biscottini dei bar... ma a te non piace il culo grosso...Colussi 4 ever	-X Fabbro sei veramente sexy!! Ci dai il tuo numero? By Ste e Gioz 2n	-X Debby: Basta dirmi che Bargnami è gnocco!!!	-X Drolli: Sei a quota 6! E vale la neve fresca! By Cleo
-X Patrizia: sorridi che la vita è bella! Non è il caso di essere sempre incavolati...	-Un bacio a Mikelotti di 1°... by ammiratrice '91	-Roccia torna ci manche troppo by tutta la 4F	-X Luca Ausbergher, ma quanto sei bello By Ciao 90	-X Nada 2N Sei veramente figo ti voglio nudo! By la donna perfetta
-X Missana 2G TI AMO By Braidotti 2G	-Abbasso il mapo-mapo viva i toscani by Don Abbondio	-2N the best!!!	-X Giulia & Giulia 1L Siete STRABELLE By Anonimi 89	- Maura dice : “ Droli ha mangiato 1 intero pacchetto di selz soda, ecco perchè era così frizzantino!”
-Per la bionda che mi consola sempre – sposami!- by la rossa	-X la mia stellina: Con te ho passato momenti fantastici,sei una ragazza meravigliosa e in tutto questo tempo ho capito di amarti veramente con tutto me stesso. Voglio che tutti sappiano quanto ti amo, quanto sei importante x me e quanto ci tengo a tutto questo...Grazie amore...sei la mia vita...Tuo cuoricino P.S.: il 30 luglio si avvicina....:P	-X Giu 3I ...eh...come fò senza di te 6 unica..e la migliore compagna di banco! Tvb -Sere	-X Polla 5H Come fai a consigliarmi sempre la cosa giusta??? Grazie! By Antiricordi	-X Mathias 5 G Ciao, siamo M&F, possibile che non ti accorgi che I&E ti muoiono dietro? Non puoi scambiarci due parole?? Grazie!
-TROIATTI: GAME OVER!	-“ Non è importante se alla fine della corsa non raggiungi ciò ke desideravi. L’ importante è quello ke hai provato mentre correvi” dedicato alla mitica fun del mago e a Digiluiol!!! By Simo#6	-X Del Nin 2G sei il migliore by Del Nin fan club	-X Cicca, ci regali qualche borsa della Gucci e qualche paio di scarpe della Prada o Munich? By Ste e Gioz.	- 4F ER MEIO
-Tiziana 2° 6 carina quindi ti voglio conoscere tvb il matteo detto il Greco 2G	-x dany QMSP!! Aggiunge AS by cry	-X Del Nin 2G sei il migliore by Del Nin fan club	-X Lucia 4B 6 la più bella del Marinelli 6 veramente stuenda... By 3 ammiratori della sezione L Passa a salutarci. Il piano a destra.	-1:Non ho sentito dalla bocca dei miei professori una sola parola che mi fosse utile per la vita vera! 2:Se ai capito questo ti meriti la laurea!
-X Marzia 1I: SVEGLIATI!!!!!! Sei una suora come le tue amiche. By xxl	-Sassa is one “cess” By anonimi 2	-X Del Nin 2G sei il migliore by Del Nin fan club	-X Cicca, ci regali qualche borsa della Gucci e qualche paio di scarpe della Prada o Munich? By Ste e Gioz.	-X Picule ..sei una grandissima compa di banco!! Ti voglio tanto bene!!! By Giù 3I
-XKE’ C’E’ BISOGNO DI INCASINARSI LA VITA? Anonimo	-x santa 2^l ahhhhh.... By rocco sifredi	-X Del Nin 2G sei il migliore by Del Nin fan club	-X Alessia: Grazie amore, hai reso la giornata del mio compleanno indimenticabile!	-X Ari 5C Ma quanto sei fashion??? Ti voglio bene stellina! By Fede 3L
-Ora di latino, Virgilio, bucoliche, IV Ecloga. “Che cos’è l’amomo, Elijah, tu che ti intendi di piante...?” Dalla testimone lì vicino	-il partito comunista italiano conferisce a beltrame Giorgio la carica di: “zecchino d’oro ad honorem”	-X Del Nin 2G sei il migliore by Del Nin fan club	-X Cicca, ci regali qualche borsa della Gucci e qualche paio di scarpe della Prada o Munich? By Ste e Gioz.	-X Simone di 3I: Ti ho visto giocare all’assemblea... Sei bravissimo e bellissimo!!!! By Txxxxxx di ...!
-W L’ESAMRE DI STATO	- elisina vodafone sarai sempre nei nostri cuori	-X Del Nin 2G sei il migliore by Del Nin fan club	-X Cicca, ci regali qualche borsa della Gucci e qualche paio di scarpe della Prada o Munich? By Ste e Gioz.	-A.A.A. Coscienza cercasi By Emanuela B.
-X Chicco: mettere il correttore sui brufoli è un obbligo morale	-x s***3 non so se anche per te possa essere almeno un po’così...ma io non faccio altro che pensarti ...6 fantastico!	-X Del Nin 2G sei il migliore by Del Nin fan club	-X Cicca, ci regali qualche borsa della Gucci e qualche paio di scarpe della Prada o Munich? By Ste e Gioz.	-Sii...buona gara... primo tempo di matrice nerazzurra, poi siamo usciti alla grande (grange canci!!!)
-X Fede: Tu scoiattaolium es et scoiataolium eris! By Ely	-domanda di chimica: “ma se metto un cucchiaino di merda nel sugo di pomodoro....si sente?” by sim#6	-X Del Nin 2G sei il migliore by Del Nin fan club	-X Cicca, ci regali qualche borsa della Gucci e qualche paio di scarpe della Prada o Munich? By Ste e Gioz.	-X Giò 2L Ti hanno interrogata dopo la gita?Lo scudetto della Roma sulla targa!! AhAhAh...La mini!!! TVB Stella! By Stella! Fede 3C
-Cozzi pubblica i miei messaggi che sono i + belli! By Cleo	-x pascederalenza 6 ho letto il tuo viaggio nel cervello e mi è sembrato molto dolce, spero che rispecchi il vero....sei troppo bello. Soprattutto quando ti tocchi i capelli by xxxx#89	-X Del Nin 2G sei il migliore by Del Nin fan club	-X Cicca, ci regali qualche borsa della Gucci e qualche paio di scarpe della Prada o Munich? By Ste e Gioz.	- Proverbio Se non fai una brisioletta la sfortuna t’inchiappetta ma se invece la farai di fortuna tu vivrai. By Matteo Tomizza 3I
-X la punkabbestia di 4°: facciamo la lotta nella ghiaia?	-khan? No, grazie....io pippo sempre...e dopo kaka! By il vero milanista di 3/I	-X Del Nin 2G sei il migliore by Del Nin fan club	-X Cicca, ci regali qualche borsa della Gucci e qualche paio di scarpe della Prada o Munich? By Ste e Gioz.	-W i panini (hot dog) del camioncino di via Galilei By Fra e Ali
-Per Lorenzo Piani: 3 settimane di fila a scuola... cosa i prova?	-x roby 2^N 6 bellissima by CONFE!!	-X Del Nin 2G sei il migliore by Del Nin fan club	-X Cicca, ci regali qualche borsa della Gucci e qualche paio di scarpe della Prada o Munich? By Ste e Gioz.	-Ebbimo trasmeso! Basta con queste cammellate Cammi! By Fed & Vi.
-Balausso, mia non che ha 80 anni è più svelta!	-COZZI DANDY by Mr. Dandy -x Piersilvio 3^L vorrei che le ore di scuola durassero di più così potrei vederti sempre più by xxxx#89	-X Del Nin 2G sei il migliore by Del Nin fan club	-X Cicca, ci regali qualche borsa della Gucci e qualche paio di scarpe della Prada o Munich? By Ste e Gioz.	-X Mattia 4M sei bellissimo! By Anonima 90
-X Andrea 2 G ti vogliamo alle feste biondino by due ragazze di terza	-Attenzione!!! È stato avvistato un gibbono al 2°	-X Del Nin 2G sei il migliore by Del Nin fan club	-X Cicca, ci regali qualche borsa della Gucci e qualche paio di scarpe della Prada o Munich? By Ste e Gioz.	-Spangaro al Rogo!! By Spangaro
-Suor Veronica...hai una penna?		-X Del Nin 2G sei il migliore by Del Nin fan club	-X Cicca, ci regali qualche borsa della Gucci e qualche paio di scarpe della Prada o Munich? By Ste e Gioz.	-X Gianni: W l’ottimismo!!!!
-X Matteo Gregoratti		-X Del Nin 2G sei il migliore by Del Nin fan club	-X Cicca, ci regali qualche borsa della Gucci e qualche paio di scarpe della Prada o Munich? By Ste e Gioz.	-Da un’amica di Lucrezia: guarda che Alice e Faccia lo hanno fatto!
		-X Del Nin 2G sei il migliore by Del Nin fan club	-X Cicca, ci regali qualche borsa della Gucci e qualche paio di scarpe della Prada o Munich? By Ste e Gioz.	-LEGALISED!!!!
		-X Del Nin 2G sei il migliore by Del Nin fan club	-X Cicca, ci regali qualche borsa della Gucci e qualche paio di scarpe della Prada o Munich? By Ste e Gioz.	-X Margherita: oh! Una piazza!

-La 3^D ha spaccato tutto.	-In cima ai falò ci stanno le streghe; nel mio falò c'era Spangaro!! Ha bruciato benissimo!! Il miglior falò mai visto.	-x Martin 4H NON ho 17 anni!!! By amica di Vittoria 1H(nn dirglielo che te l'ho detto)	-kia, Tiziana,giulietta di 1^N vv1kdb!!! Siete mitiche così, nn cambiate mai.baci marta&giulia	LE PERLE DI ALE
-Io: cos'è un bacio a stampo? Ivan: un bacio con la mano!!			-x ponte e serena hai rotto le palle a tutti. 6 brutta e antipatica	"La cosa piu' bella nei bambini e' il ricordo della notte in cui li abbiamo fatti." Goethe
-CIAO MILANO! By "IL BABBEO"	-X Le Matte della 4E E' passato già un anno, quasi, da quando ci hanno divise, da quando vi ho telefonato e abbiamo passato ore al telefono piangendo "Nonostante ciòmsia successo, i colpevoli li sappiamo, ricordatevi sempre che vi vorrò sempre bene e continueremo a passare intere giornate da Roby. Quest'estate, Lignano,Drugstore &Kursal" Non accetto no! Vi porto io in macchina! (Facciamo che anche Sele guida!) Un bacione a tutte!!! By Il Papà (Voi sapete?)	-x Vale 1H: hai la voce da aspirapolvere...ma proprio tanto!!!!!!	-x Raffaella 30 mucche?! By una certa maria	"Il letto è il posto più pericoloso del mondo: vi muore l'ottanta per cento della gente." Mark Twain
-Mercedes facci bisbocciare		-MA IO NON SONO MODELLO ASPIRA-POLVERE!!! By la Primina modello aspirapolvere	X Anna 3^D Messaggio per te	"Dai un pesce ad un uomo e gli darai da mangiare per un giorno. Insegna a un uomo a pescare e ti libererai di lui ogni week-end." Anonimo
-Uccidere è il suo mestiere e il lavoro non manca mai.		-x Alessandro 2^G 6 bellissimo!!! By anonima 1^H P.S. non saranno mica vere quelle dicerie!!! Contattami!	-Tiziano 4^A Sei Irrequieto	
-Mingo, dai fuoco a Spangaro!!		-x tutti i basketteri: divaricare per penetrare! By V. C.	-Ci giochano nell'intimità Alice e Balbu... Il dottore!	"Quando un uomo siede un'ora in compagnia di una bella ragazza, sembra sia passato un minuto. Ma fatelo sedere su una stufa per un minuto e gli sembrerà più lungo di qualsiasi ora. Questa è la relatività." Albert Einstein
-x Pis 2H le tue dimensioni mi arripano	- Le 5 funzioni vitali di Francesca 2L -Fumare alla burino via -Tradire spudoratamente -Rovinare le costate con il ketchup -Farsi con muffa -Non ascoltare consigli su come evitare i gavettoni By "anonimo"	--x chiara 2^N ti voglio bene!!! 6 splendida By CONFE	-X Patrizia: sorridi che la vita è bella! Non è il caso di essere sempre incavolati...	
-x Umpalumpa: al potere i lemuri!! Quando facciamo il raduno alcolico!?! (Bayleis e Pampero Pera!) by Gio&Gio =)	-Il perdente L'altro giorno, a un mio parente, "briscoletta" chies'io repentinamente. Ed egli a me rispose: "Ma che pense?". "Una fiata solamente" replicai io immediatamente: "Ma và a studiare intensamente!" Glielo chiesi gentilmente, ve lo giuro, io non mente.... Avea paura d'uscir perdente. By Matteo Tomizza 3l	-Una mucca entra in una farmacia fa la verticale e muore... un bacione alla 3^L...ed a Alessia	-TROIATTI: GAME OVER!	"Quando l'ultimo albero sarà tagliato, l'ultimo fiume inquinato, l'ultimo pesce pescato, scoprirete che il denaro non si può mangiare." Capo della tribu' Suquamish
-Pascul metti giù le mani!!! By 4^H		-x Riccardo 4^F: pensavo avessi un po' di amor proprio.	-XKE' C'E' BISOGNO DI INCASINARSI LA VITA? Anonimo	"La teoria è quando si sa tutto e niente funziona. La pratica è quando tutto funziona e nessuno sa il perché. In questo caso, abbiamo messo insieme la teoria e la pratica: non c'è niente che funziona... e nessuno sa il perché!" Albert Einstein
-Preferisco farmi odiare x qll ke sn piuttosto ke ke farmi amare x qll ke nn sono !!! Voi concordate?!?!		-Ti amo Elisabetta 5^C by Francy 5^N	-Ora di latino, Virgilio, bucoliche, IV Ecloga, "Che cos'è l'amomo, Elijah, tu che ti intendi di piante...?" Dalla testimone lì vicino	
-Per il grego: stai attento che non sia insalata perché sennò dobbiamo avvisare Lapo che la festa non si fa		-W i l'enciufla! By 3^H	-Checco non sei cambiato By prof Zampieri	"Non preoccuparti del fatto che il mondo sta per finire oggi, in Australia è già domani." Charles M. Schulz
-Per Giò basta baruffare al Gatto	-Ragazzi visitate questo sito: www.discussiongroup.altervista.org E' un sito di discussione e di confronto per ragazzi e adulti dove vengono trattate problematiche attuali che riguardano la società odierna	-Tipo biondo 1^D non provarci con minni!		"I lettori sono personaggi immaginari creati dalla fantasia degli scrittori." Achille Campanile
-Luca, le tue lezioni sono sempre + affascinanti.. come te del resto!	-Mio figlio un comunista? Potrà essere anche uno sporcaccione, un buddista, un comunista, ma non è una porno-star! By Nonno Simpson	-Non riuscite ad accendere il fuoco? Comprate la nuova diavolina spancaro e vedrete che fuochi!	-X Fede: Tu scoiattaolium es et scottaolium eris! By Ely	
-Jacopo 2N sei bello, ma tiratela di meno! By anonima!		-spero vivamente che sia solo una voce che i filosofi si fermino sl alla teoria...perché ogni tanto un po' di pratica ci vuole!!!	-Da R. A. G.: G. scopare con te è come lanciare un salame in un corridoio.	
-Per Stefania 4E cosa c'è scritto la?		-x roberta 3^L: quando incrocio il tuo sguardo mentre salgo le scale (purtroppo lo incontro sì in quel momento) per un attimo la mia giornata scolastica si ferma e sento un desiderio irrefrenabile di avvicinare le mie labbra alle tue. Poi purtroppo un mio compagno mi ricorda che abbiamo compito di biologia e il mio sogno si infrange. By uno che non osa dichiararsi	-Balausso, mia non che ha 80 anni è più svelta!	"Se ogni tanto ti senti piccolo, inutile, offeso e depresso, ricorda sempre che una volta sei stato il piu' veloce e vittorioso spermatozoo del tuo gruppo." Anonimo
-Balbu: "Mi spettino con il vento!" eeeeeh	-Chi ha scritto il messaggio sulla Sky Stube? Vi aspetto in 3^C	-x elena de franceschi 4^A la mafia paga il pizzo (20euro) o muori	-x il ragazzo (forse di 2N) biondo, di altezza non troppo spiccata, con l'oechino, sembri Luca il tronista di uomini e donna! P.s. un caloroso saluto a tutti gli apprendisti controllorri degli autobus! P.p.s. Rispoli... la tua è tutta invidia...ammettilo By B&G	"Le cose piu' belle della vita o sono immorali, o sono illegali, oppure fanno ingrassare." George Bernard Shaw
-Filippo tu e il tuo ciuffo siete alternativi quanto una stampante,,,scusa, ma i Misfits sono meglio di te....	-Fedè Coianiz 3^F sei il nostro idolo, però prima impara a bere l'assenzio senza bruciarti! By Ali e Fra 2^L	-X Giulia 2g Luis Armstrong è sempre Louis Armstong By Sviz	-x la squadra di matematica: Siete i più belli! By una lupacchiotta che vi vuole mordere	
-In 3B ci sono tante pasturelle! Un saluto dai due tonni più belli che ci siano	-Il colore preferito da Viviana? Il rosa ahuahua-hu - Elijah	-x santapera 2^L non ti piglia nessuno datti al bere by rocco siffredi	-x scaccolino 2b di Coseano: 6 orribile e fai schifo By D&S	
-W il bulbo di calli	-X Seba e Ale di 3^I: Siamo 2 ragazze di 2^F...SIETE FIGHISI-MI!!!!!! Vi aspettiamo fuori da scuola il giorno che esce preludio (oggi)...Ci riconoscerete subito!;	-cercai dentificio per roberta 1^H	-x Heidi : Fusch!! Joy	
-Ma Cortinovis è assente nel senso di "A o nel senso di "X"?	-Ehi ragazze!!!! Siamo S&A 3^L...voi vi ricordate di noi??? A voi pulzelle che ci volevate conoscere: palestratevi!(!?) Ma solo se la natura è stata generosa con voi, eh... vi aspettiamo copiose...	-rosso e ricciolino i due compagni di banco più fighi di tutta la scuola	-Al mio scoiattolo planante Ti adoro! Tua =)	"Una donna e' come la traduzione di una versione di latino: se e' bella non e' fedele, se e' fedele non e' bella." Anonimo
-x Giugy amore, Ale Beucci amore: vi amo tantissimo!!! By Fra	-X Benny: non ce la fai, hai troppè labbra... by Betta	-x federico 4F più maiale 6 più mi piaci	-x jeanclaude: dimentica ivan basso e il ciclismo e sposami!! Cassandra.	"Noe' era il prediletto del Signore: viveva nel deserto divorato dalla sete e dai pidocchi." Giobbe Covatta
-X Tina 5^D vai tranqui sister!	-A.A.A. cercasi killer per uccidere quelle due di IIA. Pagamento in contanti	-w la snaidero!!! La figlia intendo....se poi si fa le lampade....miticooooo!!!! by simo#6	-Ammazziamo la porca!	
-"... " xk ho ottenuto dei riconoscimenti a livello mondiale!!!!!!!	-NTK ! Figli di p*****a!	-tipo rapper di 4E 6 troppo figo! By anonima 2^N	-X lo svizzero: grazie per avermi portato lo zaino By Joan	"Se vuoi farlo, è proibito; se non ti piace, è obbligatorio." Anonimo
-W il ragazzo di Stella che ha proprio un bel sedere !!!	-Clara, Yaya siete pronte alla crocera? By Mesa	-x antino b 6 bellissimo. by 3?	-Dovere. By Sviz	"L'amore è come una clessidra: con il tempo si svuota il cuore e si riempiono i coglioni..."Anonimo
-Piemonte guarda che il frontale era per colpa tua! Tu e i tuoi zig zag!		-voglio fare la groupie del cantante dei NTK... posso?	-x la 3l mi congedo da voi per un anno intero. Mi mancherete troppo! Le solite raccomandazioni: non bevete, non fumate non date confidenza agli sconosciuti...e soprattutto non fatevi bocciare!! (michi mi raccomando la promessa) non dimenticatemi. Vi voglio bene.. Lucia	
-Braccagni + Lugatti = Love	-La scuola sta per finire e la mia ghenga è pronta a distruggere. By Mesa			
-X La mia nonna 5H: 1 La mini è stupenda; 2° brisca Russola vinco sempre io; 3 Vai a studiare ogni tanto! Ti voglio bene! Nipotina!	-Caterina B. ti odio da morire!!!!!! by XXL			
-x il mio gruppo di latino: che ne dite di trovarci a metà luglio a fare un po' di contrastive per non perdere l'allenamento? By Mesa				
-Betta volevo solo dirti che da quando ti ho conosciuto la mia vita è cambiata anche se probabilmente non capirai chi sono, sappi che ti amo,ti amo,ti amo!!! Spero che un giorno mi amerai... prima che tu te ne vada....				
Per Sean 4G Don't touch my Sabrina By il tuo rivale				

Another Brick In The Wall by Chip e basta

